Numero a 4 pagine • Lire 15

Anno II • N. 297 • Domenica 22 Febbraio 1948

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 27322, Redazione 93854, 7308, Amministrazione 29388

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 80, Necrolog. L. 90 (Compart. al lutto L. 180), Finanziari e legali L. 100. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, Via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

LA CRISI DEL GOVERNO CECOSLOVACCO

BENES SI È RIFIUTATO DI ASSECONDARE I COMUNISTI

Ferma risposta del Presidente a una delegazione operaia - Gottwald deciso ad annunciare la lista di un nuovo Gabinetto?

PRAGA, 21 — Il Presidente Benes ha avuto oggi una giornata molto movimentata. Già nel mattino, dopo un colloquio con il Primo Ministro Gottwald, reduce da una manifestazione di comunisti nella piazza della città vecchia di Praga, egli aveva comunicato alla stampa che le dimissioni dei Ministri non erano state da lui accettate e che il Governo di coalizione, ferme restando le cariche ed i portafogli, continuava ad esistere.

Su questo punto Benes dovette poi pronunciarsi esplicitamente di fronte ad una delegazione di cinque lavoratori che gli presentarono nel pomeriggio una mozione approvata dalla folla durante la riunione comunista del mattino.

L'adunata del mattino

La mozione era così concepita: «Appoggiamo fermamente il Governo di Gottwald allo scopo di adempiere il programma della Repubblica. Chiediamo al Presidente Benes di accettare il mandato rassegnato nelle sue mani da tutti i Ministri reazionari che si sono posti all'opposizione del Governo. Combatteremo per l'affermazione dei diritti del popolo e siamo pronti ad un'aspra lotta. Istituiremo immediatamente un fronte nazionale senza divisioni di partito politico. E' questo l'obiettivo principale dell'infrangibile blocco delle nostre forze. Riconfermiamo la nostra fiducia in Klement Gottwald e lo ringraziamo per ciò che ha fatto per la nostra Repubblica e il popolo. Raccogliamo tutte le nostre forze contro i Ministri reazionari e per l'istituzione di un nuovo Governo del Fronte nazionale».

Benes rispose che non intendeva escludere dal prossimo Governo i dodici Ministri dimissionari e dichiarò testualmente: «I Ministri dimissionari hanno avuto certamente le loro ragioni per agire in tal modo, ma non mi si può chiedere di esprimermi in anticipo sul loro conto. Quale Presidente mi sento in obbligo di non permettere una separazione dei partiti politici e di non lasciar loro di escludersi l'uno con l'altro. Il mio dovere è di dire a tutti che si deve lavorare insieme.

«Se per caso i comunisti rassegnassero le proprie dimissioni — egli continuò — sarebbe mio dovere chiedere loro di non farlo ed invitarli a continuare a cooperare con gli altri partiti. Se dovessi esprimermi o agire secondo i vostri desideri, interferirei in tal modo nelle relazioni esistenti fra i vari partiti. Il Presidente invece non può ingerirsi in tali questioni.

«Spetta al Capo del Governo proporre chi sarà o non sarà nominato Ministro in futuro. Comunque, vi posso dire — ha concluso Benes — che il futuro Governo non solo non sarà formato senza la partecipazione dei comunisti, sotto la formula dei funzionari civili, ma non sarà neppure costituito senza Gottwald. Gottwald è il Presidente del partito più forte e quando verrà formato il nuovo Gabinetto esso sarà guidato da Gottwald. Su questo fatto non ho dubbi».

Benes è quindi partito in serata per la sua casa di campagna di Lany senza annunciare alcun'altra decisione. La situazione è quindi ancora insoluta.

Già nella mattinata si erano avuti i primi eloquenti segni di come i comunisti intendessero volgere la crisi parlamentare in loro favore. Alle nove nella piazza centrale di Praga s'erano radunate numerose persone — quasi una folla — con bandiere e camion. Era evidente che una simile dimostrazione, organizzata accuratamente, non poteva avere che uno scopo solo: quello di preparare un terreno difficile ad eventuali accordi o compromessi con i partiti non comunisti che ieri s'erano dimessi dal Governo. Lo stesso Gottwald, pur essendo egli stesso in una posizione quanto mai critica di fronte a Benes e di fronte alle sue responsabilità di Capo del Governo, ha accelerato i tempi ponendo i comunisti cecoslovacchi di fronte al miraggio di un nuovo Governo che avrebbe fatto definitivamente oscillare verso Oriente la bilancia politica cecoslovacca, mantenutasi sin qui in un equilibrio davvero notevole, se si tien conto della sua posizione geografica.

Parlando alla folla Gottwald aveva detto: «In questo momento storico — non ho bisogno di scendere a particolari per spiegarvi perchè sia storico — sono in gioco il nostro futuro, la nostra rivoluzione, la nostra democrazia popolare e il nostro movimento. I reazionari tentano di ingannare il popolo lavoratore, di riportarci nell'antica situazione, dominati dalle banche, e di restituire le nostre miniere nelle mani dei capitalisti. Tutti debbono comprendere che la crisi governativa non è stata provocata dalla questione del trasferimento di un manipolo di ufficiali di polizia, ma da qualcosa di più serio. La vera causa è che la reazione desidera ingerirsi nell'attuazione del programma governativo e nella realizzazione di una vera democrazia e distruggere il vero fronte nazionale con la vecchia ricetta del «divide et impera». La reazione desidera rendere impossibile la nostra cooperazione con i nostri fratelli slavi e la nostra alleanza con l'URSS». Vivi applausi e grida ritmate «Gottwald», «Gottwald», hanno sottolineato queste parole.

Nel suo discorso Gottwald ha chiesto formalmente la creazione di un nuovo Governo da parte degli «elementi progressivi di tutti i partiti e di tutte le organizzazioni» e la convocazione di elezioni entro la prima domenica successiva al 26 maggio prossimo. Ha proposto inoltre di creare dei «comitati d'azione» in tutto il Paese allo scopo di costituire le basi del nuovo fronte nazionale.

Il Primo Ministro aveva anche lanciato delle accuse di spionaggio alla «reazione» cecoslovacca «colpevole di aver cospirato per agitare il popolo contro l'Unione Sovietica e per distruggere gli organi di polizia e dell'Esercito».

Le accuse di Mosca

Concludendo il suo lungo discorso, Gottwald aveva gridato: «Il nostro popolo ha sofferto a lungo e non tollererà mai il ritorno al Governo degli agenti della reazione interna e straniera. E voi, signori reazionari, sappiatelo bene: mai, a nessun prezzo, consegneremo la forza di polizia nelle vostre mani!»

Nell'accanito entusiasmo che seguì al discorso del Primo Ministro, tra le grida, gli slogan, le invocazioni alla Russia ed a tutti i capi degli Stati orientali, venne votata la mozione che come s'è già detto è stata presentata questa sera al Presidente Benes.

La crisi cecoslovacca, non ha portato ancora alla liquidazione dei sistemi democratici grazie all'atteggiamento di Benes e dei partiti non comunisti, decisi e non mollare sul terreno della coalizione (lo hanno dichiarato in vari comunicati sia i cattolici popolari che i socialisti nazionali). Mosca ha accusato l'America di ingerenza negli affari della Cecoslovacchia, interpretando il ritorno dell'Ambasciatore americano a Praga, avvenuto giorni fa, come il segnale d'origine della crisi: interpretazione affatto gratuita, come questa sera si rilevava a Washington dove le accuse russe sono state nettamente smentite. Quali vantaggi infatti potevano aspettarsi le Potenze occidentali da un mutamento della situazione politica cecoslovacca, che nessuno avrebbe potuto immaginare in funzione anticomunista?

Domani mattina a Praga avrà luogo un'altra dimostrazione di massa, nel corso della quale Gottwald, malgrado l'opposizione di Benes, proclamerebbe la lista del nuovo Governo.

Buon esordio a Torino della tregua elettorale

Un comizio incontrastato di Giannini

ROMA, 21 — Il lavoro per la formazione delle liste elettorali assorbe quasi interamente l'attività di tutti i partiti. Si tratta naturalmente d'un lavoro poco appariscente ma che affatica e travaglia queste intense giornate di vigilia delle molte migliaia di cittadini che aspirano ad essere candidati nelle prossime elezioni. Naturalmente non interessa qui registrare le vicende degli «oscuri», che sono poi in effetti i veri protagonisti di tanto affannoso agitarsi. Ci limiteremo perciò a un rapido cenno sul dislocamento strategico dei grossi calibri.

De Gasperi si presenterà capolista a Napoli, Trento e Bologna. A Milano i democristiani saranno capeggiati da tre sottosegretari: Marazza, Meda e Malvestiti. La lista nazionale vedrà al primo posto il segretario del partito Attilio Piccioni. Il partito socialista lavoratori italiani ha deciso che gli attuali deputati si ripresentino negli stessi collegi in cui furono eletti il 2 giugno. In lista nazionale dopo i nomi dei due tecnici Ivan Matteo Lombardo e Tremelloni seguiranno quelli di Simonini, Vassallo, Zagari e Faravelli. Saragat invece affronterà direttamente il responso degli elettori a Roma e a Torino e in Sicilia.

Si conferma poi che Corbino si presenterà con lista del blocco a Napoli, Milano e Catania. In questi giorni si è molto parlato dell'intenzione del M. S. I. di riesumare due grossi calibri del passato regime, Augusto Turati e Caradonna, ma la voce è stata smentita da fonte autorevole, mentre sembra cosa certa che nelle liste del M. S. I. figurerà il generale Zingales, che fu per breve tempo giudice istruttore nel processo per l'oro di Dongo.

Oggi intanto Giannini ha tenuto un comizio a Torino in piazza San Carlo. Nonostante la neve e il freddo intenso, la piazza era gremita di pubblico. Dopo il comizio l'on. Giannini ha inviato un telegramma al Presidente del Comitato di intesa per la libertà elettorale onde manifestare il suo compiacimento per aver potuto pronunciare il suo discorso politico in piena libertà. La riunione infatti si è sciolta senza il minimo incidente e senza che la minima voce di protesta si elevasse neppure nei momenti più vivaci del suo dire. Un buon auspicio, questo, per la tregua elettorale sottoscritta da tutti i partiti.

Togliatti ha tenuto questa sera al Comunale di Faenza un discorso elettorale in cui riferendosi ai continui ritrovamenti d'armi ha affermato: «Noi tutti sappiamo che il nostro Paese è pieno d'armi. Le armi, nonostante l'appello di tutti i partiti democratici dopo la liberazione, sono state più o meno nascoste, perchè è rimasto nei partigiani un senso di sfiducia nelle classi dirigenti». E questo, a esser sinceri, non è un auspicio troppo buono per la tregua...

Che cosa accadrà dopo il 18 aprile?

ROMA, febbraio. — *In vista delle prossime elezioni, molti si domandano angosciati: Che cosa succederà?, ed ovviamente la domanda è fatta guardando verso la parte dei comunisti. Alcuni temono che i comunisti raggiungano quel fatale cinquantun percento, che li autorizzerebbe democraticamente a redigere, se non formalmente, per lo meno di fatto, l'atto di morte della democrazia. Altri temono che i comunisti, non riuscendo a conquistare la maggioranza legale, romperebbero gli indugi e farebbero il colpo di mano per impadronirsi del potere con la violenza, con conseguente dittatura dei cinque o sei capi del partito comunista.*

La mia opinione è che non succederà niente di tutto questo, ma che il pericolo è per l'appunto che non succeda niente.

Esaminiamo serenamente la situazione per trarne qualche previsione delle meno arbitrarie. Non crediamo di essere eccessivamente ottimisti se escludiamo la possibilità del temuto cinquantun percento. Nelle elezioni del 2 giugno, comunisti e socialisti congiuntamente riportarono circa otto milioni di voti, e cioè circa un terzo dei votanti. Nella prossima consultazione elettorale, il cosiddetto fronte del popolo si presenta con alcuni punti di vantaggio e con altri di svantaggio rispetto al 2 giugno Potrà migliorare, se si pensa che in questi ultimi tempi il partito comunista ha concentrato i suoi sforzi di propaganda e di organizzazione nel Mezzogiorno. E potrà avvantaggiarsi anche del contributo di qualcuno degli «utili idioti» aggregati in veste di indipendenti nelle liste del fronte, sebbene questo secondo vantaggio non potrà essere molto sensibile. Il maggior numero, infatti, degli «utili idioti» in questo caso saranno utili soprattutto a se stessi, e si tratterà più frequentemente di gente che approfitterà dei voti socialcomunisti anzi che di gente che porterà voti propri ai socialcomunisti. D'altra parte, a controbilanciare codeste ragioni di vantaggio, sta la secessione socialista. Il P. S. L. I., rinforzato dagli elementi dissidenti che fanno capo ad I. M. Lombardo ed a Silone, non potrà non incidere in una qualche misura sulla base elettorale del fronte. E sta il fatto che il 2 giugno il partito socialista, sceso allora in campo sotto la propria insegna e non ancora irrimediabilmente infeudato al partito comunista, potè avere molti voti della piccola e media borghesia radicaleggiante ed illusa circa le funzioni equilibratrici che il partito socialista avrebbe potuto assumere ed assolvere. Oggi, quest'illusione è svanita. Anche se i profitti e le perdite non si compenseranno con esattezza aritmetica, tutto autorizza a ritenere che in ogni caso il fronte non arriverà a guadagnare terreno fino al fatidico cinquantun per cento.

Faranno allora i socialcomunisti la rivoluzione? Nemmeno questo, se si esclude che la situazione internazionale possa a prossima scadenza precipitare verso epiloghi catastrofici. L'on. Togliatti non è un irresponsabile e tutta la sua strategia è strettamente coordinata con la politica sovietica. Fare in Italia la rivoluzione significherebbe fare la terza guerra mondiale. E Togliatti darebbe il via ai suoi seguaci solo se alla sua volta Stalin ritenesse giunto il momento di regolare con le armi il sordo conflitto con le Potenze occidentali.

Con ciò non è detto che la situazione interna italiana sarà idilliaca. Se Togliatti non avrà il cinquantun per cento e non farà la rivoluzione, ciò non significa che, riportando comunque una cospicua votazione ed un congruo numero di mandati parlamentari, non porrà, come è suo diritto, la pretesa per lo meno ad una proporzionata partecipazione governativa e che dinanzi a tale pretesa non verrà a profilarsi una situazione imbarazzante e difficile. La richiesta potrà essere accolta e potrà essere respinta. Nel primo caso avremo il ripristino della formula che fece pessima prova del Tripartito. Nel secondo caso avremo fuori del Governo una forza politica e sociale notevole, che con la sua ostilità darà del filo da torcere a qualsiasi Governo. In entrambi i casi rischierà di prolungarsi e di aggravarsi oltre le elezioni quella situazione di incertezza, di instabilità, di ansia, che fino ad oggi hanno caratterizzato la nostra vita politica e contro le quali hanno dovuto lottare la tenacia, l'abilità e l'equilibrata saggezza dell'on. De Gasperi. Perciò dicevamo che il pericolo è che non succeda niente. Non succedendo niente, resteremo nella posizione incomoda e precaria nella quale ci troviamo. Perciò è da fare una sola raccomandazione: che tutti gli elettori votino, votino per chi pare a loro, ma votino.

Solo attraverso un'affluenza alle urne che non conti diserzioni sarà possibile correggere in una certa misura la situazione sopra accennata, coi suoi pericoli. Tanto minore sarà il numero dei mandati parlamentari socialcomunisti e di altrettanto diminuiranno gli oneri ed i rischi connessi ed alla partecipazione ed alla esclusione dei socialcomunisti dal Governo, e la possibilità di mantenere in vita efficiente l'attuale coalizione governativa.

PANFILO GENTILE

IL CLIMA IN CUI E' MATURATA LA CRISI DI PRAGA

Anche fra i cecoslovacchi va facendosi strada la paura

I pessimisti - e non erano pochi - già da tempo pensavano che la resistenza alla pressione comunista avrebbe avuto un limite e che questo stesse avvicinandosi inesorabilmente

Stefano Terra, che sta compiendo un'inchiesta nei Paesi danubiani, si trova attualmente in Ungheria. I primi articoli del suo servizio speciale riguardano la Cecoslovacchia e sono stati scritti a Praga ed a Bratislava alla vigilia della crisi improvvisamente scoppiata questa settimana.

PRAGA, febbraio — *Non parlate al vostro occasionale conoscente di Praga di sipario o barriera di ferro; se ne avrebbe a male. Rimarrà poi offeso se piazzate il suo Paese nella nebbia della zona d'influenza sovietica; anche se comunista, non mancherà di affermare che lui è europeo prima di tutto. La Cecoslovacchia è un Paese malinconico e sentimentale, ha il suo risorgimento, eroi, inni a portata di mano: il suo Mazzini-Garibaldi è ancora vivo ed è Presidente della Repubblica, si chiama Benes ed ha fatto uscire in questi giorni un libro di ricordi in cui si può leggere, fra l'altro, che la civiltà e il progresso non sono prerogative dell'Oriente o dell'Occidente, ma universali. Sentimentale e suscettibile il boemo rimase più offeso, durante l'umiliante mercato di Monaco, dagli sbadigli cavallini dell'ultimo Chamberlain, dal machiavellismo pesante e di seconda mano di Daladier che per le promesse mancate, i chiffons de papier calpestati.*

Ma l'estate scorsa Mosca, secondo la sua abitudine, dimenticò questi elementari principi psicologici imponendo con mano pesante il rifiuto alla prima Conferenza per il piano Marshall. Alla triste e spessa gaffe non mancò la classica telefonata affannosa del Primo Ministro (per l'occasione il comunista Gottwald) ai colleghi riuniti per trasmettere la volontà del più forte.

Gli effetti, come capita quando il colpo ferisce in profondità, non furono immediati e spettacolari: si preferiva parlare d'altro, anche fra amici; l'estate si faceva sempre più calda e la qualità della birra migliorava grazie al piano dei due anni. Qualche velleità dei cattolici e impulsivi slovacchi fu stroncata dallo stesso Benes che ricordò duramente che il Paese ha le frontiere circondate da russi e poi da tedeschi controllati da russi. Il realismo, o buonsenso, geografico sembrò ancora vincere i risentimenti. Per poco però. Verso l'autunno il Fronte nazionale, Governo di unione sorto dal C.L.N., cominciò a scricchiolare. Tre strani pacchi contenenti tritolo furono inviati a ministri del centro e della destra e furono, per un caso fortunato, fermati a tempo. Il socialdemocratico Lausman gridò allora improvvisamente in un comizio che «non bisogna avere paura dei comunisti». Cominciava anche a Praga il riflusso dall'estrema sinistra che fu poi così netto e spettacolare in Francia.

Dopo le bombe nei pacchi postali vi furono le solite scoperte di complotti per svuotare il partito cattolico slovacco piazzato all'estrema destra. Evidentemente, proprio niente di nuovo: le linee tattiche dei diversi partiti comunisti sono d'una semplicità e uniformità spaventose che sono insieme la loro forza e debolezza. Oggi in Cecoslovacchia, come altrove, il programma rimane lineare e consiste nel compromettere la opposizione e assorbire le forze autonome socialiste in blocchi «progressivi». Il primo tentativo si può considerare fallito perchè il grande partito del centro, i socialnazionali, continua a godere d'un grande prestigio forse perchè si riallaccia alla figura di Benes. I socialdemocratici hanno reagito liberandosi dai fusionisti fra cui l'ex Ministro Fierlinger.

A grandi passi però le elezioni e la primavera si avvicinano e la sorda lotta dei partiti ha accelerato i suoi battiti in queste settimane.

I comunisti che possiedono i cosidetti Ministeri chiave, oltre alla presidenza, vorrebbero guadagnare almeno 300 mila voti per evitare in futuro le «lungaggini della vecchia democrazia». Gli altri, dai socialisti alla destra cattolica, sanno benissimo che entro il 16 maggio si stanno giocando le sorti dei loro principi democratici e, perchè no, anche quelle delle loro persone fisiche.

La lotta è ormai ravvicinata, angosciosa per la sua stessa mancanza di grosse punte polemiche (nessun uomo politico di destra si permetterebbe di attaccare l'U.R.S.S. che rimane per tutti la «grande alleata dell'Est»). Così proprio la settimana scorsa sono ricominciate le scoperte di complotti. L'ultimo riguarda l'esercito: alcuni ufficiali sono stati arrestati per aver dato informazioni politico-economiche a Potenze occidentali d'accordo, nientemeno, con una centrale tedesca di spionaggio. L'ostacolo dell'autonomia socialista è stato apparentemente girato dal fusionista Fierlinger che ha poi fatto il Saragat al contrario creando un partito socialista democratico che appoggerà i comunisti nelle elezioni.

Così fra il ripetersi insistente delle tattiche che tendono al «totalitarismo democratico», con una opposizione che deve continuamente lottare contro le più trite demagogie, da quella nazionalista a quella ferocemente antitedesca, passando attraverso il malamente camuffato «orgoglio della stirpe (o razza) slava», si fa strada la più grande nemica della libertà che è la paura. Nel giro di pochi mesi il panico e le conseguenti defezioni hanno distrutto dei grandi partiti democratici e popolari nell'Est europeo. In Cecoslovacchia è forse quel romanticismo della libertà che già spinse gli studenti di Praga a farsi ammazzare dai tedeschi, che ha salvato finora i socialisti e i partiti del centro destra dal disfacimento. Forse è bastato il prestigio enorme di Benes. In ogni caso i pessimisti, e non sono pochi, credono che la resistenza avrà un limite e che questo si avvicini paurosamente. L'altro giorno un libraio del centro di Praga mi diceva che il Ministero della Informazione stava per imporre l'acquisto di grossi stock di opere «patriottiche slave» per controbattere i libri occidentali che incontrano il favore del pubblico. Credetti di trovarmi di fronte a quelle forme di psicosi anticomunista, abbastanza frequenti in queste zone, ma dovetti convincermi che il progetto esiste, non solo, ma che lo stesso Ministero dell'Informazione si è offerto di scegliere e comprare le nuove produzioni teatrali italiane, francesi e inglesi ciò che è una forma più o meno elegante di censura. Temporaneamente i film americani non entreranno nel Paese come se i Western potessero influenzare gli elettori. Un giornale cattolico della Moravia è stato sequestrato perchè diceva che la nuova polizia è fatta con quadri comunisti. Sono tutte prove di intolleranza che isolano sempre di più l'estrema sinistra. Ormai tutti sanno che la chiusura della metropolitana a Parigi ed altre inconsuete agitazioni ordinate dal Cominform sono costate ai comunisti francesi più posizioni che dieci anni di propaganda antimarxista; ma la fede, dicono, non accetta esperienze.

Su questo vecchio ponte del cuore europeo che è la Boemia si accenderanno i fuochi della pace e della guerra, si dice. E' una frase suggestiva che in fondo si potrebbe ripetere sul monte Grammos, a Budapest o a Trieste. Piuttosto mi pare affrettata la classificazione che giornalisti e politici americani fanno della Repubblica cecoslovacca considerandola ormai fra i satelliti dell'U.R.S.S. Confesso che anch'io, quando incontrai la scorsa estate a Praga i giovani progressisti «slavi» che parlavano dell'Italia come d'una colonia adibita a deposito di truppe con colonnelli americani a cavallo per le piazze delle maggiori città nostre, pensai che non c'era niente da fare. Riscoprendo oggi questa volontà diffusa e non ristretta fra quelli che leggono romanzi francesi, di rimanere europei e democratici, penso che la Cecoslovacchia non è persa; non per il cosidetto fronte occidentale, ma per quella reale terza forza geografica che è questa vecchia Europa che è infine la speranza per la pace.

STEFANO TERRA

La Conferenza per la Germania

WASHINGTON RESPINGE la protesta sovietica

WASHINGTON, 21 — Gli Stati Uniti hanno respinto la nota di protesta sovietica contro l'imminente Conferenza anglo-franco-americana per l'organizzazione economica della Germania occidentale.

La nota afferma che negli accordi di Potsdam o in altri accordi sulla Germania non esiste alcuna clausola che impedisca ad alcuna Potenza di discutere questioni di comune interesse. La nota protesta quindi contro l'attività sovietica intesa a mantenere la Germania divisa in zone con gravi conseguenze per la ricostruzione dell'Europa.

Oggi il Governo britannico si è pronunciato per una partecipazione totale dei Paesi del Benelux alla Conferenza tripartita per la Germania che s'inizierà la settimana prossima a Londra.

I solenni funerali di donna Antonia Nitti

ROMA, 21 — Stamane in forma solenne hanno avuto luogo i funerali di donna Antonia Nitti Persico. Alle ore 10 il corteo si è incamminato sotto la pioggia seguito dallo stuolo delle autorità e dalla folla. Immediatamente dopo il feretro venivano l'on. Nitti a capo scoperto ed i famigliari, seguivano poi l'on. Orlando e il Presidente del Consiglio De Gasperi

CONSIGLIO DEI MINISTRI AL VIMINALE

Provvidenze a favore dei mutilati

ROMA, 21 — Le categorie dei mutilati e invalidi di guerra hanno costituito oggi oggetto di esame da parte del Consiglio dei Ministri, che è tornato a riunirsi al Viminale sotto la presidenza di De Gasperi.

Il Consiglio, venendo incontro alle richieste avanzate dall'Associazione nazionale mutilati, che aveva segnalato la particolare situazione di molti suoi membri in rapporto alle gravi lesioni subite e alle malattie contratte, ha deliberato di concedere ai superinvalidi di guerra, in aggiunta al trattamento di cui godono attualmente, un aumento dell'assegno di superinvalidità variante da un minimo di L. 156 mila ad un massimo di L. 216 mila annue, a seconda del grado di superinvalidità.

A tutti gli invalidi e mutilati di guerra di prima categoria, non fruenti dell'assegno di superinvalidità, è stato concesso un aumento dell'assegno supplementare nella misura di L. 96 mila annue. Per le categorie successive alla prima e non collocabili la misura dell'aumento è stata fissata in L. 72 mila. E' stata poi aumentata del 30 per cento l'indennità di accompagnamento dei superinvalidi, comprendendo fra gli aventi diritto alcune altre categorie ritenute meritevoli. La corresponsione dell'indennità suddetta verrà inoltre accompagnata dal rimborso delle ritenute erariali. Infine è stato raddoppiato l'assegno integratore per gli orfani di guerra. Per quanto riguarda la indennità di accompagnamento, essa è stata aumentata del trenta per cento anche ai superinvalidi per cause d'impiego presso le amministrazioni statali, sia civili che militari.

Dei decreti presentati dal Ministro della P.I. e approvati, è da segnalare quello concernente il trattamento economico previsto per i supplenti di professori di ruolo delle Università. Il Consiglio ha infine approvato una disposizione che abroga l'obbligo della posizione a destra del tubo di scarico sugli autoveicoli con motore a combustione (ciclo Diesel). In avvenire il tubo di scarico dovrà soltanto essere rivolto verso la parte posteriore dell'autoveicolo e raggiungere i due terzi della lunghezza dell'autoveicolo stesso.

Precedentemente al Consiglio dei Ministri s'era riunito un Comitato ristretto presieduto dall'on. Einaudi e composto dai Ministri Togni, Cappa, Corbellini e Tremelloni, per esaminare la situazione dei cantieri aventi sugli scali costruzioni commesse dall'estero. Dopo una discussione dei vari aspetti del problema, è stata particolarmente presa in esame la situazione del cantiere di Ancona che ha in corso delle commesse per la Norvegia. Il Comitato pur non avendo esaurito l'argomento, si è orientato verso la necessità di una soluzione del problema mediante l'intervento dello Stato.

Quasi due metri e mezzo di neve nella zona delle Prealpi venete

Una macchina con a bordo quattro triestini si capovolge

VENEZIA, 21 — Su tutto il Veneto, da ventiquattro ore, imperversa una bufera di vento e neve, che ha causato non solo l'interruzione di tutti i servizi di navigazione per le località della terraferma come Chioggia, Fusina e Iesolo, ma anche una serie di incidenti e disgrazie, queste ultime dovute soprattutto alle proibitive condizioni di transitabilità delle strade.

A Zoccheratti, sulla strada nazionale Sandonà-Portogruaro, per lo slittamento in curva della motocicletta da lui guidata, il carabiniere Pasquale Macrì, del Distaccamento di San Michele al Tagliamento si uccideva, cozzando contro un platano.

A dieci chilometri da Campalto, mentre era diretto a Trieste, proveniente da Venezia, una Fiat 1100, guidata dall'industriale Giuseppe Malacrea, di 39 anni, ed avente a bordo i rappresentanti di commercio Giuseppe Scaramuzza, Stefano Palminteri e Giovanni Paulin, tutti triestini, sbandava sulla pista gelata, capovolgendosi. Per la pressione del contraccolpo il Malacrea finiva per spezzare l'albero del volante e riportava una vasta contusione al basso ventre e ferite alla fronte, mentre gli altri se la cavavano con contusioni di non preoccupante entità.

La mareggiata che si è avuta al largo di Venezia ed a Chioggia ha fatto correre bruttit quarti d'ora ai battelli uscenti p r la pesca.

Quanto alla neve, che fino a tarda sera continuava a fioccare insistentemente dappertutto, la zona del Grappa ha battuto il bel record di due metri e 38 cm. di altezza, seguita dalla Paganella con un metro e 10 cm. A Verona se ne ha oltre 20 cm., a Vicenza 22, a Padova 18 ed a Venezia 20.

Singolare l'episodio verificatosi durante il maltempo a Spineda di Riese, in provincia di Treviso. Per lo straripamento del Musone le acque irrompevano nella casa della contadina Antonietta Lucatello, minacciando di sommergere quanti si trovavano in cucina. La Lucatello portava immediatamente al piano soprastante i tre figli più grandicelli e quindi ridiscendeva per prendere il più piccolo, di appena 10 mesi, lasciato a dormire dentro una culla. Sennonchè, arrivata all'ultima rampa di gradini, essa non solo trovava la cucina allagata fino alla metà dell'altezza, ma non vi rinveniva più la culla con il piccino. Si può immaginare l'angoscia della poveretta, la quale, sfidando la corrente impetuosa delle acque ed affondandovi fino al busto, usciva di casa in cerca del suo piccolo, accompagnata da alcuni volonterosi. Dopo due ore di affannose ricerche, la culla veniva finalmente ritrovata e con essa il pargoletto, che continuava placido a dormire. La corrente aveva trascinata e spinta al largo quella specie di barchetta, che era finita per impigliarsi ed arrestarsi tra i rami di un albero, dove infatti era rinvenuta dalla donna in ansia.

Da Trento si apprende infine che il custode forestale Cirillo Odorizzi, di anni 38, camminando sotto la bufera per la Valle di Tovel, in seguito ad uno scivolone sulla neve gelata precipitava in un ciglione di un avvallamento da un'altezza di circa 400 metri uccidendosi. Squadre di soccorso sono partite questa sera alla volta del luogo della sciagura, allo scopo di tentare il ricupero della salma.

30 sotto zero a Berlino

MIGLIAIA DI BERLINESI AFFOLLANO I 500 SCALDATOI PUBBLICI DELLA CITTA'

LONDRA, 21 — Tutta l'Europa si dibatte oggi nell'ondata di freddo che, nata negli Urali, ha investito il continente intero.

A Londra il traffico stradale e ferroviario è semiparalizzato e numerosissimi paesi sono isolati dalle bufere di neve che hanno investito l'Inghilterra meridionale. Durante tutta la notte e nelle prime ore di questa mattina la neve è caduta senza sosta a Londra e nelle contee meridionali. Alcune stazioni ferroviarie suburbane hanno dovuto essere chiuse perchè la neve aveva completamente coperto le rotaie. I piroscafi che fanno servizio sulla Manica hanno dovuto rifugiarsi ieri sera nei porti francesi riprendendo il servizio regolare soltanto nella giornata di oggi. Anche vaste zone dell'Irlanda sono ricoperte di neve e di ghiaccio.

A Berlino la temperatura è a più di 30 gradi sotto lo zero e migliaia di berlinesi affollano i 500 scaldatoi pubblici, ove le autorità hanno fatto accendere stufe a carbone. Il fiume Sprea è gelato.

I particolari sulla rivolta nello Yemen

AD UNO AD UNO CADDERO I CENTO FEDELISSIMI DEL RE

IL CAIRO, 21 — La notizia dell'assassinio dell'Imam Yahya ha profondamente turbato gli ambienti della Lega araba e i numerosi esuli yemeniti che si trovano al Cairo.

Sulla congiura di palazzo che ha portato sul trono il genero del fratello dell'Imam, Abdullah Jhm el Wasir, si apprendono i seguenti particolari. Il vecchio Imam già da alcune settimane viveva sotto l'incubo della congiura preannunziata da molti sintomi ed aveva cercato di prendere delle misure per difendersi. Qualche giorno prima che la rivolta scoppiasse egli aveva fatto trasportare gran parte del tesoro reale in un nascondiglio che rimane tuttora ignorato ed egli stesso con la sua «Buick» aveva seguito il convoglio per assicurarsi che esso sfuggisse ad eventuali imboscate da parte dei congiurati. Poi il vecchio re era tornato a riprendere il suo posto di governo.

L'Imam aveva chiamato intorno a sè nella reggia un centinaio di guardie fedelissime, ma esse non hanno potuto far fronte all'improvviso attacco dei numerosissimi congiurati capeggiati da Abdullah. I ribelli hanno assalito prima i palazzi reali di Shifaa e di Ghamdan e per ben due ore la guardia del corpo del re ha cercato di impedire l'accesso alle stanze del sovrano, e solo quando ad uno ad uno tutti i cento fedelissimi furono uccisi, i congiurati poterono compiere il regicidio.

Appena morto l'Imam, e con lui tre dei suoi undici figli ed il suo Primo Ministro, il capo dei ribelli, Abdullah, si faceva proclamare re e inviava i suoi luogotenenti, accompagnati da armati, a prendere possesso di tutti gli edifici pubblici, delle caserme e di tutti gli impianti statali più importanti.

Il vecchio re, molto ben visto dal suo popolo per le sue virtù religiose, era però aspramente criticato per i metodi dittatoriali del suo Governo e per l'intransigenza nei riguardi della penetrazione straniera nello Yemen.

Il veleno ricostituente

In un processo per omicidio celebratosi mesi fa a Stettino l'avvocato difensore, quale estrema prova dell'innocenza della sua cliente, una giovane signora accusata di aver avvelenato il marito, trangugiò tra lo stupore di tutti i presenti un bicchiere contenente i residui del presunto veleno, che i periti avevano definito fulminante. La signora venne assolta. La causa è stata ora ripetuta in appello e si è constatato che l'avvocato aveva con un abile gioco di prestigio scambiato il bicchiere con un altro che conteneva una medicina ricostituente. La signora è stata assolta ugualmente, per mancanza di prove, ma l'avvocato si è avuta l'espulsione dallo albo.

O UNA PRIMA ALLA SCALA

La Scala ha messo in scena iersera «Le baccanti» di Ghedini. Applausi alla fine del secondo atto. Silenzio e dissensi per il resto.

O MANOVRE

La flotta da guerra argentina ha iniziato una serie di manovre navali nelle acque dell'Antartico.

O LA MORTE DI LAMOND

E' morto a Stirling, all'età di ottant'anni Frederic Lamond, noto pianista e compositore scozzese. Era stato allievo di Liszt ed aveva acquistato grande fama come interprete di Beethoven.

Il 2 marzo sciopero dei dipendenti enti locali

ROMA, 21 — La federazione nazionale dei dipendenti degli enti locali ha deciso di riprendere l'agitazione dei propri associati disponendo l'astensione dal lavoro per la giornata del 2 marzo prossimo. I motivi dell'astensione, secondo quanto è detto nel relativo comunicato, sono i seguenti: 1) mancata pubblicazione del decreto concernente la sistemazione del personale non di ruolo e ostacoli frapposti per l'estensione di detto decreto anche al personale sanitario degli enti locali; 2) mancata anticipazione da parte delle Prefetture e quindi del Ministro del Tesoro, dei mezzi occorrenti per il pagamento dei miglioramenti economici e degli stipendi al personale degli enti locali; 3) ritardato insediamento del consiglio di amministrazione degli istituti di previdenza.

Tecnici e operai tedeschi nelle miniere di Arsia

CAPODISTRIA, 21 — («Astra») Fonti attendibili dànno per certo l'arrivo nella zona di Arsia di circa trecento fra ingegneri, tecnici ed operai tedeschi specializzati nel lavoro delle miniere. Essi sarebbero provenienti dalla zona sovietica di occupazione della Germania. Si apprende inoltre che per sopperire alla crescente deficienza di mano di opera causata dal sempre maggior rischio dei lavori nei pozzi e dalla insufficienza delle retribuzioni, le autorità jugoslave hanno destinato alle miniere, traendoli dalle carceri, delinquenti comuni, il cui arrivo ad Arsia ed il cui contatto con la popolazione del luogo avrebbe già provocato serii incidenti.

Presso Lanischie, a quanto si apprende da fonte bene informata, giorni or sono formazioni di krizari avrebbero attaccato una caserma di regolari jugoslavi.

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

La settimana si era iniziata abbastanza bene, seppure con un tono minore e non lasciava certo presagire il collasso finale. Venerdì scorso il mercato di chiusura si presentò depresso e nervoso in seguito alla continuata ed accentrata flessione degli Azionari, a causa dell'ingente volume di vendite. L'offerta ha premuto sul Mercato in maniera sensibile, cagionando un senso di stordimento, che ha portato gli investitori verso una zona di panico. I preannunciati aumenti di capitale hanno agito in senso negativo e speculativo sulle Pirelli e sulle Generali, trascinando le rispettive quote verso i prezzi minimi. Anche gli altri prezzi — per conseguenza — hanno seguito la caduta, totalizzando i minimi della ottava. Di conseguenza l'indice generale di Borsa è retrocesso, negli Azionari, da 951.55 a 892.66. Previsioni per la nuova ottava sono estremamente difficili: certo è che i livelli sono così bassi che sembrerebbe impossibile una ulteriore flessione. Lunedì prossimo si vedrà se la Borsa ha ancora la forza di resistenza dimostrata in altre consimili occasioni.

Estrazioni del lotto

NAPOLI	78	19	24	50	44
VENEZIA	54	85	72	26	37
MILANO	3	14	20	88	52
TORINO	64	81	31	35	47
BARI	70	90	37	45	59
GENOVA	66	9	69	77	41
FIRENZE	57	79	82	61	10
ROMA	81	5	6	31	41
PALERMO	42	38	75	34	51
CAGLIARI	83	6	72	57	31

CRONACA DELLA CITTA'

La potenza produttiva dell'Aquila ha raggiunto primati europei

2000 tonn. di carica al giorno: cifra doppia di quella massima del 1938 - Ottime prospettive

La Società triestina «Aquila», iniziata la produzione nel 1937, raggiungeva in quell'anno e nel biennio successivo una cifra produttiva superiore al 25% della globale raffinazione italiana. Nel 1938 la raffineria lavorò 851.011 tonnellate di greggio su un totale di 1.397.924 tonn. in tutta l'Italia. La produzione ottenuta in quell'anno risultò così composta: benzina 65,7 mila tonn., acqua ragia 4,9 mila, petrolio 32,5 mila, gasolio 60 mila, combustibile 148 mila, lubrificanti 20 mila, bitume 16,5 mila, paraffina 3,1 mila. Nell'acqua ragia l'Aquila raggiunse il 79% della produzione complessiva italiana, nella paraffina il 90% e nel lubrificante il 26%. Nel 1937 lavorò come prima raffineria in Europa, l'olio minerale greggio dei pozzi delle isole Bahre'n del Golfo Persico. Nell'anteguerra le fonti di rifornimento erano date in primo luogo dalle regioni del Golfo del Messico (Venezuela, Indie Occ. Olandesi, Messico, U.S.A.) e secondariamente dal Medio Oriente.

Dopo le distruzioni belliche, l'Aquila riprese parzialmente a lavorare verso il maggio del 1947. Nel corso di quell'anno il greggio immesso nei cicli lavorativi raggiunse le 240.000 tonnellate, su 8 mesi di attività, pari dunque, in linea proporzionale, a 360 mila tonn. annue, superiori quindi al massimo prebellico. Le fonti di rifornimento sono cambiate arrivando il greggio dal Medio Oriente (Ras Tanura nel Golfo Persico e da Abadan). Il greggio, che arriva di solito con grosse petroliere da 12 fino a 15.000 tonn. di portata, viene in gran parte lavorato all'Aquila, mentre il rimanente viene spedito nel retroterra triestino. La lavorazione è fatta per conto della C.I.P. (Compagnia Italiana Petroli) ed i prodotti ottenuti vengono esportati in Italia a mezzo ferrovia o con petroliere e motocisterne.

Molte piccole unità prelevano i prodotti finiti dall'Aquila per trasportarli lungo il corso del Po fino a Mantova. In questi ultimi tempi l'Aquila ha rimesso in lavorazione una carica giornaliera di 2.000 tonn. di greggio, cifra doppia di quella massima del 1938. L'attuale potenza produttiva — 2.000 tonn. al giorno — è una fra le maggiori delle raffinerie europee.

Nella Presidenza di Zona

IL PROF. SCHIFFRER E IL DOTT. FURIAN PRESENTATI AI FUNZIONARI DELLA PREFETTURA E DELLA PROVINCIA

La Presidenza di Zona comunica che ieri ha avuto luogo la presentazione ufficiale del Vice presidente di Zona prof. Carlo Schiffrer e quella dell'Ispettore di Zona dott. Egone Furian a tutti i funzionari ed impiegati della Prefettura e della Provincia. Il saluto è stato rivolto dal dott. Palutan, che ha sottolineato come i provvedimenti di nomina non hanno carattere eccezionale, ma si inquadrano nelle disposizioni di legge vigenti e, quindi, ha fissato i limiti di competenza per ognuno dei due nuovi funzionari. Il prof. Schiffrer ed il dott. Furian hanno risposto con assicurazione di dare una cordiale collaborazione. Nei giorni precedenti il prof. Schiffrer, accompagnato dal prof. Palutan, ha fatto visita alle principali autorità per le presentazioni d'uso.

La Fiera del Libro

ADESIONI E INIZIATIVE — UNA PRIMA GRANDE RASSEGNA COMPLETA DELLA STAMPA

Ha suscitato larga eco negli ambienti interessati la notizia dei preparativi per la Mostra della Stampa Italiana — Fiera del Libro — che avrà luogo a Trieste dal 17 aprile al 2 maggio 1948. Appoggi e consensi pervengono dalle varie Associazioni italiane, che hanno accolto con molto favore l'iniziativa. Al Comitato d'onore, che viene in questi giorni definito, hanno già dato la loro adesione S. E. Mons. Vescovo, le Presidenze di Zona, del Comune, i maggiori Enti culturali cittadini, personalità rappresentative del mondo letterario, ecc.

Prosegue frattanto alacremente la preparazione per la miglior riuscita della manifestazione. Artistici stampati illustrativi, moduli di adesione e di propaganda vengono diffusi a migliaia negli ambienti della stampa nazionale — molte centinaia di quotidiani, di periodici, tutte le maggiori Case editrici, i maggiori complessi tipografici, le Agenzie di informazioni, ecc. hanno ricevuto o stanno ricevendo in questi giorni gli inviti a partecipare.

La Mostra sarà la prima rassegna completa di tutte le attività inerenti all'arte, alla produzione ed al commercio della Stampa, ed è significativo che essa abbia luogo proprio a Trieste. La eco di simpatia e di affetto, che proviene sin dagli estremi limiti d'Italia, fa prevedere sin d'ora un caldo e sicuro successo, che sarà un successo per tutta la nostra città.

La morte dell'ing. Arturo de Felszegy

Sarà appresa con vivo rammarico la morte dell'ing. dott. Arturo de Felszegy, notissimo e apprezzato nei nostri circoli industriali e marinari quale fondatore e capo del Cantiere Navale che porta il suo nome. Un male inesorabile, contro il quale la sua robusta volontà lottò sino all'ultimo, lo ha rapito nella piena maturità. Tecnico geniale e valente e avveduto industriale, egli seppe in pochi anni dare grande sviluppo alla sua azienda, dalla quale uscirono ininterrottamente numerose e belle motonavi, commesse da varie marine. Durante l'occupazione tedesca, egli oppose una rischiosa resistenza per impedire la requisizione degli scafi in costruzione o in allestimento, tanto che alla fine i tedeschi ordinarono la chiusura del cantiere e solo la sua salute già malferma lo sottrasse all'internamento. Verso i dipendenti e le maestranze si dimostrò sempre comprensivo e munifico, sì da conciliarsene il sincero affetto, come tutti quelli che lo conobbero serberanno grata e viva la memoria di lui. I funerali avranno luogo stamane alle 10, da via F. Hermet 6 direttamente al Camposanto.

Al desolato padre e agli altri suoi cari le nostre sentite condoglianze.

ANNONARIA

Ritiro spezzati. Entro domani tutti i dettaglianti distributori e i direttori dei servizi annonari dei comuni ritirino gli spezzati del riso comune per tutte le categorie dei consumatori e della pasta bianca per le carte preferenziali escluse le AVISS.

Versamento buoni di prelevamento. Entro domani tutti i dettaglianti distributori versino i buoni di prelevamento del riso comune (buono n. XIII pasta), della pasta bianca (buono n. XIV pasta), dello zucchero (buono n. VII zucchero) e gli spacci autorizzati anche i buoni supplementari di questo ultimo genere.

Tabacchi con tessera. Ferma restando la libera vendita di tutti gli altri tabacchi nazionali ed esteri saranno distribuiti, nella settimana prossima, bollino n. 9 della tessera, grammi 20 di sigarette «Fib».

Comunicazioni della L.N.

La Lega Nazionale informa i soci che gli uffici competenti hanno iniziato l'organizzazione delle colonie estive montane per ragazzi e ragazze dai sei ai dodici anni. Fra breve verranno distribuiti agli interessati i moduli per la regolare domanda contenenti anche tutte le norme di amministrazione.

Ufficio Tesseramento. S'informano i soci che è cominciata il 15 febbraio la distribuzione delle nuove tessere per l'anno 1948. Riscuotitori autorizzati con delega consegnano le tessere a domicilio e rilasciano la ricevuta per tutti gli importi versati (lire 20 per il tesseramento 1948 più un canone annuale volontario).

La Gazzetta del G.M.A. Presso la Prefettura, stanza 60, trovasi in vendita il fascicolo N.o 15 del 21 febbraio 1948. Contiene, fra altri gli Ordini N. 138, 139 e 140 relativi alle carte di identità e alle norme per il movimento dei civili da e per il T. L., di cui già abbiamo dato notizia nei nostri numeri del 17 e 18 corr., gli Ordini N. 143 (aumenti degli assegni familiari in agricoltura), N. 144. (assegno straordinario ai pensionati dell'I.N.P.S.), N. 172 (sospensione di licenziamenti da imprese industriali), ecc.

Legna e carbone

LA DISTRIBUZIONE NELLE RIVENDITE COMUNALI CONTINUERA' ANCHE OGGI

In considerazione della serrata delle rivendite di legna e carbone, il Comune ha preso le seguenti disposizioni:

Le rivendite comunali di combustibili vegetali di via Parini (scuola), di Roiano (scuola), di via dell'Istria (Crematorio), di via Cologna (Macelletto), di via Madonna del Mare e di via Corsica rimarranno aperte anche oggi dalle ore 8 alle 13 e da domani in poi ininterrottamente dalle ore 8 alle 17. Nelle anzidette rivendite viene venduta legna da ardere per i pensionati, disoccupati, indigenti e possessori delle tessere AVISS, al prezzo di lire 700 al q.le (lire 600 per la legna lunga), verso asporto del tagliando della carta annonaria preferenziale. Inoltre, sempre negli anzidetti Spacci comunali, viene posto in vendita carbone vegetale al prezzo di lire 25 il kg., senza tessera, con un massimo di 10 kg. a persona e legna da ardere, pure in vendita libera, al prezzo di lire 1.300 al q.le limitatamente a 1 q.le a persona, pezzatura 25 cm.

Le agitazioni sindacali

Fissato per domani un incontro tra C. d. L. e S.U. per l'esame della situazione generale

Il grave problema dei licenziamenti e delle sospensioni dal lavoro continua ad essere all'ordine del giorno nella vita cittadina. Ieri mattina ha avuto luogo un ulteriore incontro tra una delegazione della Camera del Lavoro ed un rappresentante del Dipartimento del Lavoro del G.M.A., durante il quale è stata presentata, da parte dell'organizzazione sindacale, una formale richiesta al G.M.A. di intervenire presso le singole aziende, affinchè non abbiano luogo i licenziamenti o sospensioni, e soprattutto venga evitato il licenziamento dei 31 lavoratori dello Jutificio Triestino.

Nel pomeriggio, poi, i rappresentanti della Camera del Lavoro si sono incontrati con quelli dei Sindacati Unici per definire l'atteggiamento delle organizzazioni sindacali in merito al problema dei licenziamenti in generale e dello Jutificio in particolare. L'esame della situazione verrà continuato in un nuovo incontro fissato per domani lunedì. Durante le discussioni di ieri, non è stato fatto alcun cenno allo sciopero proclamato venerdì dai S. U. Comunque domani verranno prese decisioni in accordo tra le due organizzazioni sindacali secondo la situazione che si sarà creata nello Jutificio.

Sblocco dei pneumatici

La Camera di commercio — Comitato Territoriale Gomme — per incarico del Dipartimento del Commercio del G.M.A., comunica che a partire dal 17 febbraio c. a. è stato attuato lo sblocco di tutti i pneumatici, compresi quelli da trasporto.

Oggi possiamo uscire a quattro pagine al completo in quanto la agitazione in atto tra le maestranze dello Stabilimento Tipografico Triestino è stata sospesa. Nella giornata di ieri il Comitato aziendale unitario dello S. T. T. si è incontrato presso l'Ufficio del lavoro, per il tentativo di componimento della vertenza. Poichè le discussioni continuano in quella sede, l'agitazione viene sospesa sino alle ore 12 di martedì 24 corr.

Salvare un bimbo

Ci sono tante sciagure individuali e collettive nel mondo che la gente non ha quasi più cuore per commuoversi, e spesso i tanti drammi quotidiani del singolo restano ignorati dietro un impenetrabile paravento di indifferenza. Chi non ha da raccontare una propria esperienza dolorosa, e da segnalare un caso meritevole di pietà? Eppure noi oggi vogliamo parlare della situazione drammatica in cui è venuta a trovarsi in questi giorni una famiglia triestina; e diremo dell'ansia che abbiamo letto negli occhi di una madre, non già per suscitare un'inutile istante di compassione in chi scorrerà oggi queste note, ma nella speranza che dal confidare al prossimo le sue pene si alzi dalla moltitudine ignota dei lettori qualche mano generosa.

L'unico figlio dei coniugi Fort, abitanti in piazza Barriera Vecchia n. 7, Bruno, di quattro anni, è stato colpito tempo addietro dalla terribile poliomielite che gli ha paralizzato gli arti inferiori. I genitori hanno percorso tutte le stazioni della speranza e, ahimè, della delusione, portando il figlioletto malato nelle diverse cliniche, qui e altrove, dove i medici lottano contro quel grave morbo. Di recente i giornali hanno parlato della nuova terapia del medico anconetano prof. Acqua, e, com'è fatale, la famiglia ha tentato anche quella strada. Ma per poter sottoporre il figlioletto alla costosa cura (fra l'altro occorreva che la mamma restasse a Roma col malato) la famiglia ha dovuto affrontare una serie di sacrifici che non occorrerà enumerare, in quanto ogni lavoratore li può intuire. Stremata dallo sforzo, la famiglia Fort è insomma riuscita ad assicurare al figlio la cura, direttamente dal prof. Acqua. E il sacrificio non è stato vano. Da Roma la mamma ha scritto in questi giorni che le cose migliorano, che «il piccolo Bruno può alzare la gambetta sinistra». Ma ha aggiunto una grave notizia: la cura è stata sin qui vantaggiosa, senonchè il medico ha fatto presente la necessità inderogabile di un secondo ciclo terapeutico. Continuare o perdere tutto, in altre parole.

Ora la famiglia Fort si trova nella assoluta impossibilità materiale, dopo lo sforzo già compiuto con sacrifici indicibili, di far fronte alla spesa per il secondo ciclo curativo. E il piccolo Bruno è ancora a Roma, con la mamma, in attesa di non sanno loro nemmeno quale miracolo. Il miracolo, forse, di un gesto di bontà popolare, che appunto noi, da queste colonne, ci lusinghiamo di poter suscitare, come una generosa fiammata, conoscendo il cuore della nostra Trieste. Tutte le offerte saranno accettate, per modeste che sieno, dalla famiglia Fort, in piazza Barriera Vecchia 7, o dalla nostra Amministrazione.

Assoluzione in appello

Il 16 aprile u. s. fu arrestato e denunciato per oltraggio il commerciante Guglielmo Torri, per avere offeso il prestigio dell'agente Carlo Toscani nel momento in cui questi faceva un rilievo nello stabile di proprietà del Torri. Nonostante che l'imputato si fosse sempre protestato innocente, affermando che le frasi ingiuriose da lui pronunciate non erano dirette alla persona dell'agente Toscano, ma nei confronti degli inquilini dello stabile che avevano provocato l'intervento dell'agente, il processo si concluse con la condanna del Torre a 4 mesi di reclusione per il delitto di oltraggio. Contro questa sentenza fu interposto appello e ieri, discussasi nuovamente la causa, la sentenza di condanna è stata annullata ed il Torre è stato assolto per insufficienza di prove. Difensore avv. Poillucci.

UNA GIORNATA DI BUFERA

Treni in ritardo, interruzioni alle linee telefoniche, navi in difficoltà, servizi pubblici ridotti, una dozzina d'infortunati

Nevischio e bora sono state le note dominanti della sinfonia invernale esplosa all'alba di ieri in tutta la sua irruenza. La città si è intristita sotto l'inaspettato velo di neve, insidiosissimo per i crostelli di ghiaccio, più desolante ancora il suo volto col calare delle ombre notturne. Dopo le 22, rari i passanti per le strade spazzate di continuo dai colpi di vento che sollevavano un polverio gelato e pungente. Il maltempo si è ripercosso sull'intera vita della regione, con interruzioni alla rete ferroviaria ed a quella telefonica; in città, numerosi i contusi, qualche camino in fiamme e rallentati tutti i servizi pubblici.

TUTTO AL RALLENTATORE

E' difficile ogni previsione sulla durata dell'ondata di gelo abbattutasi improvvisamente sul versante europeo e portata dalle nostre parti dai venti violenti dell'Europa centrale, ove i due fronti dello scirocco e del vento del Nord si sono scontrati. Il barometro è ancora in netta discesa, e non si può prevedere se il nevischio si risolverà nella giornata di oggi in pioggia. L'altezza media della neve caduta ieri è di 32 mm.; naturalmente in qualche zona ha raggiunto anche l'altezza di 10 centimetri ed in qualche altra nemmeno uno, secondo i capricci del vento.

I tram, sia pure con ritmo rallentato, hanno funzionato per tutta la giornata. A causa del fondo stradale gelato, alle 19 sono cessati i servizi d'autobus e filotranviari. Circa 80 addetti comunali hanno lavorato per l'intera giornata e hanno continuato a lavorare nella nottata, a turni s'intende, per tenere sgomberi i binari e soprattutto gli scambi. L'Acegat ha inoltre messo in circolazione tre camion con dodici persone, per poter intervenire con la massima tempestività in caso di emergenza. Il rallentamento nel servizio tranviario è dipeso dalla neve, che, spinta dal passaggio dei veicoli, ha ostruito continuamente gli scambi, ed il tempo necessario per sgombrarli è pesato sugli orari.

Due piroscafi sono rimasti in rada al largo del Faro della Vittoria. Alle 16.45, il «Rafael Semens» dell'Adriatic Mercantil Company, proveniente dagli Stati Uniti, ha segnalato a mezzo della radio l'impossibilità di proseguire alla Capitaneria di Porto, alla quale è pervenuto più tardi un analogo messaggio dal piroscafo «Achille Lauro», che doveva raggiungere il porto del petrolio di San Sabba. Le due navi getteranno gli ormeggi in mattinata all'Hangar 39 del Porto Vitt. Em.

Notevoli interruzioni sulla rete telefonica, tanto che con diverse località non è stato possibile comunicare nemmeno a sera inoltrata. Le ripercussioni più sensibili del maltempo si sono avute sulla linea ferroviaria, con ritardi considerevoli su tutti gli arrivi di treni. Unico incidente degno di rilievo quello occorso al diretto Trieste-Udine, partito dalla nostra Stazione Centrale alle 16.30: nei pressi di Duino la violenza del vento ha provocato un corto circuito sulla motrice, ed il treno ha potuto proseguire la sua corsa appena verso le 22. Anche nel servizio autocorriere si sono registrati forti ritardi; alle 21 non erano ancora rientrate in deposito corriere che avrebbero dovuto aver ultimato il servizio alle 17. Nel pomeriggio, al posto di blocco di Duino, una ventata ha messo fuori strada, durante la sosta per controllo dei documenti, l'autocorriera Trieste-Pordenone. Un po' d'emozione, ma nessun danno. Molte macchine rimaste bloccate sulla Litoranea. I vigili del fuoco sono usciti diverse volte durante la giornata; nel pomeriggio si sono recati in via Marconi, per liberare un ingombro stradale, causato da un autotreno uscito dalla strada a causa della bora e del gelo; hanno inoltre effettuato sette uscite per spegnimento d'incendi: in via Vergerio 12, via Udine 10, Piazza L. da Vinci 3, via Cologna 14; via Besenghi 9, via Romagna 74 e via Cunicoli 2.

A causa del maltempo, sono state sospese le corse al trotto che dovevano aver luogo nel pomeriggio a Montebello. La Presidenza del Club aeronautico triestino comunica che a causa delle cattive condizioni atmosferiche la manifestazione aviatoria in programma per oggi all'aeroporto di Gorizia, in occasione dell'arrivo su quel campo dell'«Aviobar», è stata sospesa.

Ridottissima la velocità degli automezzi, che circolavano con le ruote protette da catene antighiaccio. Ma, nonostante l'andatura a passo ridotto, diverse macchine hanno perduto il controllo della strada, fortunatamente senza provocare gravi incidenti. Verso le 16, in viale R. Sanzio, una «Dodge» alleata, uscita dalla carreggiata, è andata ad investire un soldato americano che circolava in quei paraggi. Il militare, che ha riportato contusioni in più parti del corpo, è stato trasportato con la C.R.I. all'Ospedale americano in via Paolo Veronese ed ivi accolto. Verso le 21, in viale Miramare un camion alleato è andato a finire contro un muro. Sul posto sono accorse subito jeeps della Polizia che hanno provveduto a rimettere in strada l'automezzo.

DUE UOMINI IN MARE

Ospedale e C.R.I. hanno avuto il loro lavoro. Le autolettighe della C.R.I. sono uscite una quarantina di volte. E' stato registrato anche un caso di principio d'assideramento, determinato da un incidente sul lavoro. Poco dopo le 16.30, il bracciante Antonio Gordini, di 64 anni, abitante in Strada di Longera 61, mentre stava scaricando della merce dal piroscafo americano «Victoria», attraccato al Porto Vitt. Em. perduto l'equilibrio, è precipitato in acqua. Un compagno di lavoro — Antonio Sabelli, di 37 anni, abitante in via Vergerio 16 — per trarlo in salvo si è gettato in acqua senza indugio, ma il mare gelido per poco non li travolse entrambi. I vigili del fuoco, di servizio in quella zona portuale, sono riusciti dopo molti sforzi a trarli a riva, ove sono stati soccorsi prontamente dagli infermieri della C.R.I., accorsi sul posto con un'autolettiga. Inoltre, la C.R.I. ha trasportato all'Ospedale, dove alcune sono state accolte ed altre medicate, le seguenti persone rimaste infortunate: Luigi Zipponi, di 72 anni, abitante in via Ciamician 16, scivolato in via Tigor, ha riportato contusioni multiple; Matteo Bonato, di 73 anni, abitante in Vicolo Ospedale Militare 22, fratturatosi una gamba in via del Ronco; Giuseppe Rebula, da Prosecco, scivolato con la bicicletta nei pressi di Opicina, ha riportato la frattura della gamba destra; Forsia Guadalupi, di 44 anni, abitante in via S.M.M. Sup. 1380, contusioni multiple al capo ed al torace; Giuseppe Pregarz, di 65 anni, abitante a Roiano-Vernielis 562, contusioni multiple; Guglielmo Toros, di 57 anni, abitante in Piazza Ponterosso 2, frattura del radio destro; Ettore Olivati, di 36 anni, abitante a San Sabba 276, caduto nei pressi di casa, ha riportato la frattura della colonna dorsale e la commozione cerebrale; Daniele Benez, di 40 anni, abitante in via Ponzianino 1, una contusione al capo; Antonio Fattori, di 42 anni, abitante in via Donadoni 2, contusioni al viso. Alla C.R.I. è stato infine soccorso Giovanni Ferfila, di 37 anni, abitante a Roiano-Vernielis 653, il quale l'altra sera, avvicinatosi ad un gruppo di giovanotti che sostavano in un portone di via Commerciale per chiedere loro un fiammifero, ha dichiarato d'aver ricevuto invece uno spintone che l'ha mandato a finire a gambe all'aria sulla neve, producendosi così una contusione alla mano destra.

Questi, gli incidenti d'una giornata d'inverno arrivata quando già i mandorli erano in piena fioritura. Nella tarda notte il termometro si è sollevato un poco verso la linea dello zero. Forse tutto finirà in pioggia.

LO SPORT

La Seghi battuta. La grande sorpresa della seconda giornata dei campionati italiani assoluti di sci è stata la sconfitta subita in modo regolare da Celina Seghi da parte di Renata Carraretto la quale, caduta ieri mentre scendeva la Tofana e non giunta al traguardo perchè ferita, oggi si è presa la sua brava rivincita. Ecco le classifiche dello slalom maschile: 1) Colò, 2) Chierroni, 3) Gartner. Slalom femminile: 1) Carraretto in 162"2/10, 2) Seghi in 173"9/10, 3) De Renzi. Sul trampolino della Tofana ha avuto poi luogo la gara di salto valevole per la prova della combinata nordica. Ha vinto il favorito Rizieri Rodighiero, secondo Alfredo Prucker, terzo Tassotti.

La neve sugli stadi. La Lega nazionale della Federazione Giuoco Calcio comunica che nessuna gara del campionato di Serie «A» e «B» in calendario per domenica 22 è stata sospesa per impraticabilità del campo. Sui campi di Vicenza e Bologna però la neve è alta 50 cm.

Filippo Artelli della Ginnastica Triestina ha vinto il campionato regionale di spada dopo spareggio (4 vittorie) con Lazzari del C. Marina Mercantile, 3) Sevieri del C. M. M. (3 vittorie) 4) Curri del C. M. M. (3 vitt.), 5) Buffulini del C. M. M. (2 vitt.), 6), Colu della S. G. T. (2 vitt.), 7) Lorcet della S. G. T.

Giovanni Martin peso massimo italiano ha battuto ai punti in dieci riprese il francese Bigotte. L'incontro s'è svolto a Ginevra.

Oggi Libertas-S. Giovanni. Oggi alle 15.30 il campo di San Giovanni sarà teatro di una contesa che ha tutti i numeri per interessare le vaste schiere dei tifosi delle protagoniste cittadine della Serie C. Alla capolista, largamente incompleta, sarà infatti opposta la squadra garibaldina del S. Giovanni, che già nell'andata seppe chiudere alla pari coi bianco-crociati. Lo incontro Sant'Anna-Edera non ha avuto luogo per l'assenza dell'arbitro.

Pallacanestro: Ginnastica-Sangiorgese. Stasera alle 19.30 in palestra contro la Sangiorgese, la Ginnastica gioca la sua ultima carta e poi attenderà al... microfono il risultato di Gallaratese-Olimpia, a cui è legato l'ingresso dei bianco-celesti nel girone finale della Serie A di pallacanestro. Ma naturalmente, prima i triestini dovranno vincere la resistenza che loro opporrà il quintetto marchigiano

Le corse al trotto rinviate. La Società Triestina per le Corse al Trotto comunica che la riunione di corse al trotto in programma per oggi a Montebello è stata sospesa causa il maltempo e rinviata a domenica 29

Sulla partita Pro Patria-Milan oltre che su due plurime, si accettano puntate al totalizzatore del Coni (piazza Goldoni 1), fino alle ore 15.

Forte ribasso del cioccolato

Mamme date ai vostri bambini l'eccellente nutriente cioccolato gianduia e nocciolato FERRERO, che viene venduto a sole lire 100 all'etto presso la Casa del Caffè, via Dante 6, Telef. 29949 e Corso 8. Vi troverete anche l'ottimo Caffè tostato Miscela Reale. Forniture Bar-Caffè e Commestibili. Grossisti per cioccolato Ferrero rivolgetevi alla Ditta Vecchiotti, via Economo 14, Telef. 6627.

† Il giorno ... corr. spirava dopo lungh...

Pia ...

ved. STAFFIERI

I figli LICIA e GIORGIO, la madre EMILIA nata MAURO, la sorella SILVIA, i fratelli TULLIO e ATTILIO, la convivente cognata VITTORIA STAFFIERI e gli altri parenti tutti ne dànno, a tumulazione avvenuta, la dolorosa notizia.

Trieste, 22 febbraio 1948.

† Dopo brevi sofferenze spirò serenamente il nostro caro

Mario Zuliani

Artigiano falegname

Lascia nel dolore la MOGLIE, la FIGLIA, la MAMMA, i FRATELLI e i parenti tutti che ne dànno la triste notizia a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno domani 23 corr. alle ore 14.30 dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

† Addì 19 febbraio 1948 si spegneva serenamente munita dei conforti religiosi

Maria ved. Bonifacio

A tumulazione avvenuta, i dolenti figli VITTORIO e PIETRO, le nuore PIA e IRMA, la nipotina LUCIANA e il fratello prof. GIOV. CASTELLANO partecipano tale irreparabile perdita a quanti la conobbero e amarono.

Trieste, 22 febbraio 1948.

Lunedì 23 corrente ricorrendo il primo triste anniversario della morte dei fratelli

Rita Colombo

in FLAX e

Silvio Colombo

le famiglie congiunte ROMANO CERLENIZZA e COLOMBO ricordano i cari loro scomparsi.

La S. Messa in suffragio sarà celebrata lunedì alle ore 10 nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

A tre anni dalla morte di

Aurelio Cecchini

i genitori lo ricordano a quanti lo conobbero.

AVVISO D'ASTA. Il giorno 25 febbraio 1948 alle ore 18, in via Foscolo 42 procederò alla vendita di scrivanie, macchine da scrivere, e macchinario per la distillazione di liquori.

L'Uff. Giud. G. FORTE

AVVISO D'ASTA. Il giorno 25 corr. ore 15 in Trieste, via Ponziana 13, si procederà alla vendita di una cucina, una camera da letto matrimoniale, una cucina economica, una moto.

L'Uff. Giud. A. BARAGGINO

DICHIARAZIONE D'ASSENZA

Con sentenza 28 dicembre 1947 il Tribunale di Gorizia ha dichiarato l'assenza di PODGORNIK LUIGI fu Francesco, di anni 58, nato a Chiapovano e domiciliato a Gorizia, in via S. Antonio 3, manovale, coniugato con Podgornik Elisabetta.

Ciò può significare che la gengivite e la piorrea sono in agguato.

Consultate il vostro dentista ed immediatamente cominciate ad adoperare la pasta dentifricia S. R.

Essa contiene del Sodio-ricinoleato, elemento di provata efficacia nella prevenzione delle affezioni della bocca.

La pasta dentifricia S. R. proteggendo le gengive salva i vostri denti.

PASTA DENTIFRICIA

S.A. STAB. ITAL. GIBBS MILANO

VIAGGI E TRASPORTI

CIT PIAZZA UNITA' - Telefoni: 4793, 4796, 4006. PRENOTAZIONI AUTOPULLMAN LUSSO PER OGNI DESTINAZIONE. ORARIO PRINCIPALI PARTENZE: MILANO - Ore 8. Autotreno lusso riscaldato Autostradale nonchè ore 20. GENOVA - Giornaliero ore 7.15 via MANTOVA, CREMONA, PIACENZA; VENEZIA - PADOVA - BOLOGNA - VERONA - varie corse giornaliere. ANCONA (PADOVA - BOLOGNA - RIMINI - PESARO) martedì, venerdì ore 8.30. BOLOGNA - FIRENZE - LIVORNO martedì. UDINE - giornaliero ore 7.30. GORIZIA - ore 7, 14.30 (feriale), ore 8, 13.30 (festivo). SERVIZI MONTAGNA: TRIESTE - CORTINA - BRUNICO - CORVARA - martedì, giovedì, sabato. TOLMEZZO - SAPPADA - DOBBIACO - S. CANDIDO - BRUNICO - mercoledì, sabato ore 6.15. TRENTO - BOLZANO - VALGARDENA - MERANO - lunedì, mercoledì, sabato.

CIT QUESTA SERA ORE 20 Autopullman diretto VENEZIA - PADOVA - MILANO. Prenotazioni: C I T - PIAZZA UNITA' nonchè STAZIONE AUTOCORRIERE BIGLIETTERIA 4 - CIT - TEL. 4006

UTAT VIA IMBRIANI 11 Telefono N. 93-942 AUTOPULLMAN tutte le destinazioni - BIGLIETTERIA ferroviaria - AVIOLINEE - NAVIGAZIONE

RONDINE AUTOPULLMAN LUSSO riscaldato MILANO lunedì, mercoledì, sabato ore 20; GENOVA sabato ore 20; ROMA-NAPOLI giovedì ore 12.30. Prezzo speciale andata-ritorno 5500. Prenotazioni - Spedizioni S.E.A. Piazza S. Caterina 4-I, Tel. 64-41. PADOVA Direttissima ore 7 - 14 - 18. GRATTONI - Telef. 3775 - 3302. Stazione Autocorriere.

ISTITUTO NAZ. TRASPORTI TRIESTE - Autolinee passeggeri. BOLOGNA bigiornaliera: 6.30 e 12.30; ROMA trisettimanale: 12.30; FIRENZE - MONTECATINI trisettimanale: ore 6; MILANO - VERONA bisettimanale: 7. Servizio colli celeri - Prenotazioni Stazione Autocorriere - Telefoni: 8443. 4297. 5823.

Nel 40.o anniversario delle nozze di

MARIA e GIUSEPPE CHIASELOTTI

le figlie LYDIA col marito EMILIO BERNETTI, NILDA ed ENDY porgono vive felicitazioni ed affettuosi auguri.

Trieste, 23.2.1908 - 23.2.1948

Per BATTESIMI CRESIME NOZZE ONOMASTICI GIUBILEI

OROLOGI OREFICERIE REGALI

CAVALLAR

VIA SAN LAZZARO N. 15 (dietro la chiesa S. Ant. Nuovo)

TELEFONO N. 71-86 PER L'ORA ESATTA

Paralitico e smemorato a metà

ROTTAMI UMANI CHE ARRIVANO AL SILOS

I casi di alterazione delle generalità o di reticenza sulle stesse da parte di persone sballottate da un territorio all'altro dalle calamità del dopoguerra o di individui perseguiti dalla legge in cerca di salvezza, sono ormai all'ordine del giorno, particolarmente nella nostra città. E' di ieri il caso del sedicente Previtali, identificato poi con esattezza dalla Polizia. Oggi ne segnaliamo un altro, l'ennesimo.

Al Silos di Piazza della Libertà si presentava giorni fa un uomo dalla apparente età di trent'anni. Nel chiedere assistenza, dichiarò ai funzionari del Centro Profughi di chiamarsi Vittorio Toncvi e di provenire da Pola. Aveva lasciato dieci giorni prima l'Istria a bordo di un motopeschereccio, perchè insofferente, quale italiano, dell'opprimente sistema titino. Non era però in possesso di documenti di legittimazione e, oltre al nome e cognome, non sapeva fornire alcun dato anagrafico di sè nè della propria famiglia. Non aveva mai conosciuto i genitori, sapeva di essere nato a Pola. Da bambino aveva vissuto presso famiglie di contadini; era divenuto poi calzolaio ed aveva lavorato di campagna in campagna, guadagnando il necessario per vivere. Adulto, si era occupato presso i reparti militari di stanza a Pola ed ancora il 16 settembre u. s. lavorava in una calzoleria militare. Dopo l'occupazione jugoslava della città, aveva continuato a peregrinare presso i contadini. Il sedicente Toncvi non sa dare però alcun particolare sulla sua fuga da Pola, non sa precisare il nome del motopeschereccio e del suo comandante, e nemmeno la località dove l'imbarcazione accostò. Prese terra di notte e raggiunse a piedi la città. Non dice altro. Nuovamente interrogato in Polizia, corresse leggermente il proprio nome in Toncovi e non aggiunse parola a quanto precedentemente asserito. Ora si trova detenuto alle carceri in attesa che la sua identità venga meglio appurata dalla Polizia. Il Toncovi è semiparalitico agli arti inferiori e cammina trascinando i piedi; è di statura piuttosto alta.

Giuseppina spera di rifarsi una vita

Giuseppina Bevilacqua, la madre dei mulatti che tanto ha fatto parlare di sè, ha lasciato venerdì sera la nostra città diretta al campo profughi di Udine. Con lei era Alena la più piccola delle mulatte; gli altri figli, ha detto Giuseppina, la raggiungeranno in seguito. Nell'ultimo giorno di permanenza nella nostra città, la reduce di Tombolo è stata particolarmente loquace. Ha detto che brigherà in ogni modo per poter raggiungere l'America, ove ricomincerà una nuova vita. Ma può ancora darsi che l'avventurosa donna ci offra qualche altra sorpresa.

BREVINERA

O E' stato accolto all'Ospedale Massimo Villach, di 43 anni, da Ancarano, il quale maneggiando un fucile da caccia nei pressi della sua abitazione, è rimasto ferito al braccio sinistro da un colpo partito accidentalmente.

O Giorgio Ravezzi, di 10 anni, rinvenuto l'altra sera al Teatro Rossetti un rotolo contenente 19 biglietti da mille, si è affrettato a depositarlo in Polizia. Alla CID di Villa Opicina trovasi depositata una borsa, rinvenuta per via, che appartiene probabilmente al maestro di Banne, Ciril Gustin.

O Nel tratto tra Piazza Cavana e Piazza Unità, dal motocarrozzino di Attilio Gavinel, abitante in via Ghiberti 6, è sparita una forma di formaggio.

O E' stato denunciato all'Autorità giudiziaria Antonio Raubar, da Banne, trovato in possesso di scatolame ed indumenti di pertinenza delle FF. AA. alleate.

O Marcello Sahas, abitante in Strada di Fiume 48, è stato derubato di cinque galline, Giovanna Zanca, abitante in via Brunner 10, è stata derubata di indumenti per un valore di 50 mila lire.

O Sono stati fermati: Mario Costi, abitante in via Trauner 10, per oltraggio alla forza pubblica, e Bruno Baldè, abitante in Strada per Longera 164, il quale, in preda ad una violenta sbornia, ha frantumato il cristallo di una trattoria.

Possibilità di emigrare in Colombia

Abbiamo notizia che si sta costituendo a Roma, col beneplacito del Governo della Colombia, il «Consorzio industrial Comercial y Agricolo italo-colombiano (C.I.C.A.I.C.)», per le attività industriali, commerciali ed agricole italiane in Colombia. Tale Consorzio presuppone il raggruppamento delle energie italiane, propense ad una loro espansione in Colombia, con lo scopo di affiancarle ed indirizzarle nella loro attività in luogo. A tal proposito, già numerose imprese italiane (piccole e grandi industrie, artigianato, commercianti, professionisti), hanno in linea di massima aderito. Per il Territorio di Trieste il Consorzio è rappresentato dal comm. V. Stramenga, via Galatti 20, tel. 81-27, al quale si potranno rivolgere per maggiori informazioni tutti coloro che hanno interesse ad iniziare un'attività in Colombia.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio martedì 24 corr., alle ore 9.30, esporrà all'asta i pegni preziosi della gestione 190 e precedenti. Si accettano aste volontarie.

* ASTERISCHI

UN LIBRO NUOVO

Esce in questi giorni un libro veramente nuovo, intitolato «Schnurren und Schnaken», vale a dire «Scherzi e burle», un avviamento alla conversazione tedesca, facile e divertente, corredato di spiegazioni linguistiche e di un vocabolarietto. Autrice ne è la concittadina professoressa Danae Zevelechi, insegnante al locale Liceo Scientifico.

ALLA QUADRIENNALE DI ROMA

Alla Mostra Quadriennale d'Arte di Roma, che s'inaugurerà il 14 marzo, sono stati invitati i seguenti artisti triestini: Carà, Daneo Romeo, Fiumi, Lotta, Levier, Lupieri, Mascherini, Moro, Perizi, Predonzani, Psacaropulo, Righi, Sbisà Carlo, Spacal. Sono stati invece ammessi alla Quadriennale per accettazione da parte delle giurie: Ossi Czinner, Edoardo Devetta, Elena Meneghini e Mirella Sbisà. Ci felicitiamo con gli artisti nostri per l'ambito riconoscimento che ammette per la prima volta nell'agone di una delle più importanti manifestazioni artistiche nazionali anche delle giovani forze triestine.

IL BALLO DELL'AVIAZIONE

Il Club Aeronautico Triestino organizza per sabato 28, nei saloni dell'Excelsior, Il Ballo dell'Aviazione. Il ricavato andrà ad alimentare il fondo della Sezione aeroturistica, che proprio in questi giorni ha acquistato un apparecchio tipo «F. L. 3» ed inoltre ha aperto le iscrizioni per la scuola di pilotaggio che avrà inizio con il prossimo mese. Vi sarà una lotteria che avrà fra i numerosi premi viaggi aerei nelle maggiori città italiane con gli apparecchi della S.I.S.A.

NOZZE

Oggi, nella cappella della chiesa di S. Antonio Nuovo la gentile signorina Francamaria Kersevany dà la mano di sposa al signor Kenneth W. Hise da Henrietta (Texas - U.S.A.). Testimoni: per la sposa il capitano Giovanni Kersevany, per lo sposo il maresciallo Rogers Floyd F. Alla giovanissima coppia, che vede felicemente avverarsi il suo sogno d'amore, auguri e felicitazioni.

IL BALLO ALLA GINNASTICA

si prolungherà da oggi in poi, ogni domenica, dalle 16 alle 20; gara di danza a premi. Orchestra maestro Bellini e cantante Grattagliano.

LA COMPAGNIA SINGER

avverte che in Trieste è esclusivamente nel proprio negozio di viale XX Settembre n. 1 e nel proprio deposito di via Ghega n. 6, ch'essa effettua la vendita di macchine da cucire, aghi, olio, accessori ecc. originali «Singer».

SPETTACOLI

L'opera al Teatro Verdi

Oggi ultima di "Kovanstchina", Martedì prima del "Crepuscolo"

Oggi, alle 16, in turno D, ultima rappresentazione di «Kovanstchina» di Mussorgsky con i medesimi interpreti delle precedenti esecuzioni. Direttore il M.o Jonel Perlea.

Martedì, alle 20, in turno C, prima rappresentazione di «Crepuscolo degli dei» di Riccardo Wagner. Interpreti principali Fidelia Campigna, Ettore Parmeggiani, Carlo Ghichandut, Boris Christoff. Maestro concertatore direttore Jonel Perlea. La vendita dei biglietti per questa rappresentazione si inizierà domattina lunedì.

La pianista Reganzini-Guttmann al Circolo Cultura e Arti

La pianista concittadina Clara Reganzini-Guttmann che, a Vienna consegue vivissimi successi come solista e con l'orchestra dei Filarmonici, darà la sera del 25 prossimo, un concerto sotto gli auspici del Circolo della Cultura e delle Arti, ed eseguirà musiche di Chopin, Beethoven, Liszt, Scarlatti e Respighi.

Alla Società dei Concerti

Domani sera alle 20.45 alla Società dei Concerti avrà luogo l'annunciato concerto del pianista Rodolfo Caporali. I posti a sedere saranno messi in vendita la mattina del concerto dalle 10 alle 12 alla Sala del Concerto.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 0.8; —2.2. Pressione: 759.2 in diminuzione. Vento: 60 chilometri all'ora con raffiche a 80.

Oggi: S. Margherita. Il sole sorge alle 6.58, tramonta alle 17.40. La luna sorge alle 14.31, tramonta alle 5.57.

IL POSTINO SUONA SEMPRE DUE VOLTE

ORE DELLA CITTA'

★ La 32.a estrazione delle obbligazioni del Prestito Città di Trieste 1916 verrà effettuata domani, alle 10, al Palazzo municipale.

★ Il primo marzo prossimo scade il termine per la presentazione alla Camera di Commercio delle domande di esportazione e d'importazione relative all'accordo di commercio con la Svezia.

★ Un corso di perfezionamento commerciale ed industriale per giovanette verrà inaugurato dalla sezione provinciale A.C.L.I. il 1.o del prossimo mese. Iscrizioni entro domani presso la sede delle Acli, via Duca d'Aosta 10, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

★ ENAL — Si è iniziata la distribuzione delle tessere per il corrente anno. I Circoli e le Associazioni aderenti possono ritirare quelle già prenotate agli sportelli della sede centrale, via Mazzini 32, dove si accettano pure le iscrizioni al Circolo comunale — I vincitori della selezione provinciale dilettanti di bel canto si presentino in sede per prendere visione delle norme che regolano la loro partecipazione alla gara interregionale. — Dal 15 aprile al 15 maggio prossimi avrà luogo a Valdagno il I Concorso triveneto delle filodrammatiche; informazioni in sede.

★ OGGI — Ore 11, nella basilica di S. Silvestro (via S.M. Maggiore), celebrazione del centenario dell'Editto di emancipazione dei Valdesi.

★ DOMANI — Ore 20.30, al C.M.M. «N. SAURO», a cura della XXX Ottobre il noto scrittore ed alpinista Eugenio Fasana tratterà i temi «L'alpinismo è una forma d'arte» e «Coraggio in montagna». — Ore 19.30, alla D. C., relazione del Convegno nazionale delle consigliere comunali. — Ore 18, alla F.A.R.I., corso per la confezione di giocattoli di stoffa.

★ La sede della sezione di Trieste del M. S. I. si trova presso l'Ispettorato regionale, in via Guerrazzi 4, rag. Roccatelli.

Farmacie di turno: Cipolla, via Belpoggio 4; Crevato, via Roma 15; Godina, Campo San Giacomo 1; Madonna del Mare, Largo Piave 2; Picciola, via Oriani 2; Pizzul-Cignola, Corso 14; Zanetti, via Commerciale 26.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI, 15.30: Spettacoli continuati: «Per chi suona la campana», tecnicolore Paramount; Ingrid Bergman e Gary Cooper. Ultimo 21.30.
SUPERCINEMA, 14: «La signora dalle camelie» (La Traviata) con N. Corradi e G. Mattera.
FENICE, 15: «Due ragazze e un marinaio» con Van Johnson. E' un film Metro.
FILODRAMMATICO, 14: «Ombre malese» un magnifico dramma con B. Davis e H. Marshall. (Warner Bros). Ultima 22.
ITALIA, 14: «Kitty» con Paulette Goddard e Ray Milland (Paramount).
ALABARDA, 14: «Maria Antonietta» colosso Metro con Norma Shearer e Tirone Power.
ALABARDA, Mattinata sospesa.
IMPERO, 14: «Avventura», una gaia vicenda d'amore con Clark Gable e Greer Garson. Film Metro.
VIALE, 14: «Spia in nero» con Conrad Veidt, Sebastian Shaw.
MASSIMO, 14: «Abanderado» con Isabelita de Gomes, Alfredo Mayo. Prima visione.
NOVO CINE, 14.30: «Il mostro pazzo» grande successo. Prima visione.
GARIBALDI, 14: «La magnifica bambola» con Ginger Rogers e David Niven. Capolavoro Universal.
CINE DEL MARE, 14.30: «Primo maggio 1946 a Mosca», a colori; «Splendore di gioventù», a colori.
ARMONIA, 14: «La monaca di Monza» con Rossano Brazzi e Paola Barbara. Nuovo spettacolo di varietà, De Rose nelle sue ultime creazioni, comicissimo.
ODEON, 14: «Trovarsi ancora» con Merle Oberon, G. Brent. Capolavoro.
SAVONA, 14: «La voce nella tempesta» con Merle Oberon, L. Oliver. Ultimo giorno.
IDEALE, 14: «Un grande amore» con I. Dunne, C. Boyer. Successo R.K.O. Locale riscaldato. Ultima 21.
MARCONI, 14: «Una volpe a corte», film fantastico, magnifico, divertente.
AZZURRO, 14: «Caterina da Siena», continuato successo dello storico film; seconda settimana. Ultimi giorni.
RADIO, 14: «Il trionfo di Tarzan» con J. Weissmuller Frances Gifford.
CENTRALE, 14: «Carmencita», avventure amore, emozione, con Leo Carillo, Tom Keene, R. Hayworth.
VITTORIA, 14: «Saratoga», G. Cooper, I. Bergman, Capolavoro Warner.
ADUA, 14: In prima visione: «Mano che uccide» con Iris Adrian e D. Fouley
VENEZIA, 14: «La valle della vendetta» Buster Crabbe e Fuzzi.
BELVEDERE, 14: «Luna nuova», capolavoro M.G.M. con Jeannette Mc Donald e Nelson Eddy. Segue Topolino in tecnicolore

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 7.15: Calendario e musica del mattino. 8.30: Servizio evangelico. 10: Messa da San Giusto. 11.15: Caleidoscopio musicale. 13: Notiziario. 13.15: Orchestra melodica Cergoli. 14.15: Teatro dei ragazzi. 16: Dal Teatro Verdi di Trieste: «La Kovanstchina», opera lirica in cinque atti di Modesto Moussorgsky. 19.30: Musica leggera. 20: Notiziario. 20.15: Notizie sportive. 20.30: Canzoni di successo. 21.5: Concerto del violinista Alberto Poltronieri e del pianista Antonio Beltrami. 21.45: La dama e il pittore. 22: Glenn Miller e la sua orchestra. 22.25: «Parlano gli animali: Il topolino» di Romano De Mejo. 22.35: Musiche per la sera.

RETE AZZURRA

Ore 13.18: «Appuntamento con la Warner Bros». 13.35: «Signori, entra la Corte», processo semiserio di Guareschi. 14.45: Trasmissione per i fratelli giuliani. 16-17: Secondo tempo di una partita del Campionato di calcio. 18.15: Orchestra Armoniosa. 20.40: Musiche da films. 21.5: Concerto del violinista A. Poltronieri e del pianita A. Beltrami. 21.45: Melodie del golfo.

STATO CIVILE

MORTI: Princig Amalia ved. Izessis. soghi, a. 60; Kanobelj Giuseppe, a. 64; de Felszegi Kezdi Almas Arturo, a. 48; de Zaccaria in Bieli (Bianchi) Maria, a. 79; Zernitz ved. Staffieri Pia, a. 61; Susmel Carlo, a. 66; Odorico Vaniglio, a. 23; Bottizer Giuseppe, a. 66; Corda Giuseppe, a. 75; Pelaschier in Olivo Maria Fenck, a. 62; Ieran Giacomo, a. 76; Ielussich Ruggero, a. 62; Spaia Anastasia, a. 88; Stancich Ruggero, a. 27.

MATRIMONI CELEBRATI: Pauer Edvino, commerciante con Strznar Ivanka, sarta; Derosa Salvatore, meccanico con Peteani Ondina, casalinga

Ritrovi e trattenimenti

ARCOBALENO. Al Ridotto Rossetti, dalle 16 alle 20, trattenimento danzante per universitari ed invitati. Suona l'orchestra Meniconi.

RIDOTTO ROSSETTI. Questa sera dalle 20.30 in poi, l'A. «Piave» organizza il solito trattenimento danzante «Astro».

BILANCE pesa bambini

NOLEGGIA FARMACIA LLOYD - TELEF. 67-47

TALASSIN

Per viaggiare senza fatica, senza il minimo disturbo in treno, in aeroplano, in piroscafo, autocorriera TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

FLOTTA LAURO

PARTENZA MENSILE PIROSCAFO «POLINNIA» primissima classe da MONFALCONE e TRIESTE per CATANIA, PALERMO e CAGLIARI; eventuali altri porti Sicilia secondo quantitativo. Prima partenza verso 14 MARZO 1948 Per informazioni merci, noli, rivolgersi Agenzia Maritt. ERNESTO AUDOLY Telefono 52-38 Via della Borsa N. 2 p. t.

In occasione del 25.o anniversario della creazione del mio Istituto Cosmetico numerose gentili Clienti hanno voluto darmi calorose e cordiali attestazioni della loro stima. A tutte queste cortesi signore e ai miei collaboratori invio le mie più vive espressioni di gratitudine e di riconoscenza.

ELSA CANALETTI FREUND Istituto Cosmetico Piazza S. Giovanni 2 - Trieste

NUOVI ARRIVI GRANDI 'NOVITA' APPARECCHI RADIO VENDITA ANCHE A RATE

Carli Vittorio

TRIESTE - XXX OTTOBRE 11 TELEFONO N. 61-63

La sottoscritta dichiara di ritirare le offese lanciate il 12 maggio 1947 contro il signor de Cillia Giordano.

POLACCO VITTORIA

Il **Dott.ssa DALLA TORRE DENTISTA** Specialista malattie bocca e denti Riceve: VIA CARDUCCI N. 30-I Ore 10-12 e 16-19 — Telefono 90692

PIORREA CURA MEDICA E CHIRURGICA D.r Carlo Hesky - Dentista Viale XX Settembre N. 11 - II

Dott. MARIO GENTILLI SPECIALISTA MALATTIE DELLA PELLE E VENEREE Riceve: dalle 11.30-13 e 18-20 Via Rossini 4-II Telef. 29593

Dott. UGO CIOLI SPECIALISTA PELLE E VENEREE Ore 11-13.30 - 18-20 Viale XX Settembre 20-III - Tel. 58-48

Dott. GOLDSCHMIDT PELLE e VENEREE Via San Francesco 3-II (Policlinico). Telefono: 72-65; ore 12.30-13.30; 17-19. Abitazione: via Boccaccio 10, tel. 6506.

Prof. MARZIANI Docente universitario PELLE e VENEREE Via Rossini n. 14 - Telefono n. 74-24 ore 11.30-12.30 - 18-19.30

Il dott. A. DE GIACOMI Specialista malattie veneree e pelle Riceve: dalle ore 11-12.30 e 17-19 VIA CICERONE 11 - Telefono 3419

DOTT. P. FILOGRANA SPECIALISTA PELLE E VENEREE Riceve: 11-13 e 17-20; Festivi 10-12 VIALE XX SETTEMBRE 24-II. T. 5844

Dott. GAETA - dentista Tutti i lavori di protesi con garanzia, tecnica accurata. Prezzi modici. Torrebianca N. 43 (angolo Carducci) Orario: 10-12 e 15-19

Aumenta il numero dei cattolici nelle popolazioni degli Stati Uniti

Esse non trovano la soluzione dei nuovi problemi sociali nel protestantesimo che già favorì l'individualismo e il capitalismo

NEW YORK, febbraio — *Ho accennato in altre corrispondenze allo sviluppo del cattolicismo negli Stati Uniti e soprattutto alla sua crescente importanza, sproporzionata al numero dei suoi membri, in questo paese di tradizioni eminentemente protestanti. Questo è visibile nel fatto che il Presidente degli Stati Uniti mantiene un suo rappresentante personale presso il Pontefice, e riconosce in certo modo una Legazione apostolica a Washington, il che non fa con altri capi o centri religiosi anche cristiani. Ho accennato al fatto che nella politica estera si spiega la crescente importanza dei cattolici dal fatto che interi Stati protetti o appoggiati o nella sfera d'influenza morale e politica degli Stati Uniti sono cattolici. Tutta l'America centrale e meridionale e le Isole Filippine sono abitate da popolazioni cattoliche. Nella Germania occupata dagli Stati Uniti il 55 per cento della popolazione è cattolica. Cattolica è l'Austria. Finalmente cattolici sono in maggioranza italiani e francesi.*

Ma c'è qualche cosa di più notevole, ed è il fatto che il cattolicismo diventa importante negli Stati Uniti anche interiormente. Non parlo soltanto dell'aumento nel numero dei praticanti, che si nota statisticamente ed ha un'importanza relativa, e nemmeno del fatto non trascurabile che l'aumento avviene non più per afflusso di emigrati dalle regioni cattoliche dell'Europa, ma per interna crescita, dovuta al fatto che i cattolici hanno più figlioli e hanno anche più conversioni delle altre religioni. Il fatto più importante, secondo me, sta nella risposta che la popolazione degli Stati Uniti trova per i nuovi problemi nel cattolicismo e non nel protestantesimo (gli Israeliti, non essendo la loro una religione propagandistica, sono fuori di questa gara).

Declina il Calvinismo

Quando sorsero gli Stati Uniti il protestantesimo era la religione della grandissima maggioranza dei cittadini e ad esso la popolazione stava tanto più attaccata in quanto spesso era proprio per amore del proprio culto che si era allontanata dalla madre patria. Il protestantesimo, soprattutto delle sette che han prosperato negli Stati Uniti, è una religione individualistica. Ora l'individualismo fu un eccellente ideale religioso per una popolazione in stato di conquista e di lotta, con terra libera, senza sviluppo industriale. Capitalismo e protestantesimo, è stato osservato, vanno bene insieme; specialmente il Calvinismo sembra promettere la grazia di Dio sotto forma di successo personale e di arricchimento. Ma oggi l'America non è più la stessa. Non c'è più terra libera. Il Paese si è equilibrato. La sua vita sociale comincia a rassomigliare a quella europea. E ci sono problemi sociali. Ora a questi problemi sociali, l'individualismo del protestantesimo non sa dare più una risposta.

Il protestantesimo ha creato una civiltà moderna individualista, che lo ha sommerso o lasciato indietro. Le famiglie continuano a frequentare le chiese e a pagare le quote per il mantenimento dei vari cleri, ma la maggior parte è assorbita da una vita moderna che non ha più nulla di protestante e di religioso. Tipico esempio di questo assorbimento da parte di altri interessi sono le grandi istituzioni universitarie, in origine tutte protestanti, ed ora aperte a tutti i cittadini e, in pratica, indifferenti ad un culto piuttosto che ad un altro.

Il cattolicismo, che nei secoli XVII e XVIII fu battuto dal protestantesimo che rispondeva con maggior agilità ai bisogni della mente umana e alle nuove forme sociali, sta ora riprendendo il terreno, perchè i problemi sociali sono cresciuti d'importanza e su questi problemi esso ha soluzioni, che presenta con la forza dell'autorità e dell'unità. Il protestantesimo non ha una dottrina sul salario degli operai o sul prezzo della vita o sulla scuola pubblica; e se ne avesse, ne avrebbe tante differenti quante sono le sette che si disputano il terreno negli Stati Uniti. Contro il suo sparpagliamento si erige il cattolicismo con un corpo unico fisico e metafisico, con una sola dottrina sulle cose di questo mondo e di quell'altro mondo, e soprattutto con un corpo di pastori che lavorano disciplinatamente e per vocazione, contentadosi del puro vivere come stipendio.

Gli Ordini religiosi

In America la lotta fra cattolici e protestanti è quasi completamente ristretta al campo sociale. L'americano non è inclinato alle discussioni teologiche o metafisiche. Non leggo molto di teologia, ma non mi pare che l'America abbia mai dato vita ad un grande teologo, come mi par evidente che non abbia dato vita ad un grande filosofo. Ora nel campo del servizio sociale il cattolicesimo è superiore al protestantesimo per via dei suoi Ordini religiosi. Le scuole e gli ospedali e persino le cooperative hanno sentito la forza di quelle umili pazienti squadre di frati e di monache che si son dedicate all'insegnamento o all'assistenza con uno spirito di sacrificio superiore all'ordinario.

Le scuole cattoliche

Le cifre del progresso compiuto dalle scuole cattoliche fanno impressione. Circa 3 milioni di ragazzi frequentano le scuole cattoliche, con un aumento del 50 per cento negli ultimi venticinque anni. Parrocchie e conventi sono ora impegnati in un programma di costruzioni scolastiche che somma a milioni di dollari e lo sforzo è diretto verso quegli Stati del Sud e del West dove prima si notava scarso proselitismo cattolico. Non si tratta soltanto di scuole parrocchiali o elementari ma di scuole medie, di collegi per ragazzi e ragazze e di università, tutte quante, si capisce, aperte a studenti di tutti i credi, e di tutti i colori. Non conosco le statistiche degli ospedali, ma non v'è dubbio che gli ospedali cattolici sono in aumento; anzi non conosco nessun ospedale che sia retto da un ordine protestante.

La debolezza del protestantesimo si è dimostrata proprio in questo punto. Si sono notati vari sforzi dei protestanti di riunirsi in organizzazioni che possano competere con il cattolicismo; ma oltre le difficoltà che essi trovano ad andare d'accordo, anche contro il comune avversario, c'è il fatto che debbono adoperare una dottrina che non è la loro. La lotta è stata aperta sulla questione se gli studenti che si recano a scuole cattoliche abbiano il diritto d'usufruire degli omnibus pagati dagli Stati e se si possa spender il denaro dello Stato per i libri di testo di scuole cattoliche. I protestanti dicono di no, in nome di una dottrina che non è protestante: quella della separazione fra Stato e Chiesa. Lasciamo da parte che i tribunali, compresa la Corte Suprema, han dato ragione ai cattolici, ed hanno riconosciuto che aiutare una scuola cattolica non è aiutare il culto cattolico, quando la scuola risponda ai requisiti richiesti dalla legge per le scuole aperte al pubblico; ma così non pensavano i vecchi protestanti che fondaron le colonie che divennero gli Stati Uniti.

La dottrina della separazione fra Chiesa e Stato è una dottrina liberale, dovuta all'indifferentismo religioso dello Stato moderno. E quando i protestanti fanno appello ad essa, e mostrano di preferire una scuola senza religione ad una scuola religiosa cattolica, dimostrano di non avere la forza di competere con il cattolicismo, con proprie scuole protestanti, migliori di quelle cattoliche. La vera risposta al progresso dei cattolici dovrebbe essere uno sforzo sociale protestante, capace di vincere quello cattolico; non quello di sostener le scuole indifferenti alla religione. Sembra che i protestanti dicano: «Meglio atei, che cattolici!».

Utilità sociale

Spero che i lettori si saranno accorti che chi scrive queste righe non è cattolico nè protestante o israelita. Io sono un osservatore. E osservo che oggi negli Stati Uniti non è certamente la dimostrazione della continuità della Chiesa di Roma o la prova della legittimità dei dogmi cattolici che conta e fa proseliti; le dispute teologiche non interessano il pubblico, i proseliti son conquistati dall'utilità sociale della dottrina cattolica e dal sacrificio individuale dei membri del clero e specialmente degli ordini religiosi che insegnano e assistono. In questo campo, pur non negando individuali esempi di sacrificio personale di individui e di gruppi protestanti, si può affermare che, per ora, il cattolicesimo negli Stati Uniti è nettamente superiore ai rivali in generale. E soltanto per questo si fa strada.

GIUSEPPE PREZZOLINI

Moda al bivio

ONDEGGIA LA MODA FRA IL RITORNO ALLE FOGGE DI CINQUANT'ANNI ORSONO E CERTE FANTASIE ARIEGGIANTI L'ORIENTE. UN CELEBRE SARTO PARIGINO PRETENDE DI AVER RISOLTO IL PROBLEMA, COME SI LEGGE NELLO ARTICOLO ACCANTO.

LA PRIMAVERA E' SPUNTATA A PARIGI

Le donne di Christian Dior assomigliano alle anfore

A ventotto centimetri da terra si è fermata la sottana lunga La moda del 1948 prevede un'epoca sentimentale e romantica

PARIGI, febbraio — *La primavera compare eccezionalmente a Parigi in febbraio. Mentre fuori pioggia e nebbia fanno la Senna ancor più grigia di quel che sia, e i metropolitani di servizio battono i piedi dal freddo davanti ai semafori, la dolce stagione penetra in una dozzina di grandi sale tra l'avenue Matignon e la rue de la Paix, nei faubourgs cari un tempo alle favorite dei Re ed oggi alle donne eleganti di tutto il mondo. E' la fioritura anticipata delle grandi «collezioni» di primavera, che rappresentano l'avvenimento più importante del febbraio parigino, e riescono per un poco a far dimenticare, con le novità della moda, le vecchie piaghe della politica.*

L'anno scorso, proprio di questi tempi e in queste sale, scoppiò la grande rivoluzione di Chistian Dior, la rivoluzione delle sottane lunghe. Coprendo qualche centimetro alle gambe delle donne essa sta mutando volto al mondo. La sottana lunga può cambiare il profilo della città, l'atmosfera delle strade, il paesaggio dei salotti: la vita quotidiana della società, nei suoi aspetti visivi, è fatta per il cinquanta per cento di gambe femminili, e per un poco di gonna in più o in meno i marciapiedi più familiari, all'ora nostrana del passeggio, appaiono nuovi e mutati.

Christian Dior è un uomo di quarant'anni, dalla fronte alta e dalla bocca larga e sottile. Ha studiato scienze politiche, ha organizzato mostre di pittura, è stato in Russia, in America, in Ispagna. Solo dal 1946 dirige in proprio una casa di mode. Prima era uno dei collaboratori di Lucien Lelong che è stato il suo maestro. Ma l'allievo lo ha superato, gettando le basi di una nuova scuola della haute couture, dove oggi accanto ai vecchi nomi di Lanvin, Lelong e Schiaparelli trionfano i nuovi «grandi» della moda: Dior, Fath, Balmain, Piguet.

Quando scatenò l'offensiva della gonna lunga, Dior trovò in America una resistenza accanita, e in Inghilterra addirittura l'opposizione del governo laburista, che si preoccupava della penuria dei tessuti e dell'austerity. Oggi Dior può dire di avere vinto la sua battaglia. Alle «collezioni» primaverili del 1948 la lunghezza delle sottane si è stabilizzata a 28 centimetri dal suolo. Pochi sono andati oltre, ma nessuno è risalito verso il ginocchio destinato ormai a restare invisibile agli occhi del mondo.

La contesa, quest'anno, si è spostata dal basso in alto. Sulla sottana tutti, più o meno, sono d'accordo: ma non sul busto, sulla parte superiore delle vesti. Vi sono al riguardo due partiti, nettamente distinti, i quali prendono nome l'uno dall'ape, l'altro dalla anfora. Rochas è il paladino della donna-vespa: il busto, nei suoi modelli, appare rinserrato in una rigida armatura, fatta di corsetti speciali, chiamati per l'appunto guepières, o balconnets. A questi davanzali si affaccia il petto delle belle donne, in una visione che ripide scollature, à l'impudique, incoraggiano diabolicamente. La vita, in questa arditissima ma forzata strategia delle linee femminili, è ridotta ad un anello sottile; di quarantotto centimetri appena, a sentire Piguet che «lavora» su modelle adolescenti, o quasi.

Ma un'altra schiera di couturiers, con Christian Dior alla testa, ha mosso decisamente guerra alle vespe, opponendo loro il profilo dell'anfora. Niente armature, niente balconi artificiali. Solo l'abilità del taglio deve modellare, seguendo le sinuosità del corpo femminile, il fusto generoso che s'allargherà in basso sulla linea delle anche, con pioggia di lunghe ed ampie sottane. Dolci spalle romantiche preparano in armonia la discesa, e Lelong proclama: «non strangolatemi i corpi, prego». Pierre Balmain ha addirittura vietato alle sue modelle l'uso del busto. Egli ha fiducia nelle forme femminili. Dior, più capriccioso e più audace, le accentua con imbottiture che poggiano sulle natiche. E' una civetteria localizzata; e, me lo perdoni il lettore, localizzata bene. Dior ha battezzato questi modelli «derrière de Paris», il di dietro di Parigi. Con queste sporgenze anatomiche l'anfora ha finito per vincere la vespa. Tra la prigione dei busti e il respiro degli abiti le donne non hanno esitato a scegliere, schierandosi per la libertà. Sono nate così figure di una sensuale gracilità, il cui incedere ricorda i profili di Luca Cranach, o le donne del tempo di Luigi XV. Le redingotes prendono il sopravvento sui tailleurs, i soprabiti sono immensi e vaghi, e certe sottane arrivano ad un diametro di dietri metri. I colori che predominano sono le tinte di mezzo: il malva con sfumature rosa, il blu dell'inchiostro smacchiato, il giallo con tendenza all'arancio, e molti grigi, grigini, grigiastri.

Le venti donne che a Parigi «osano» indossare per prime le novità, quelle che un anno fa hanno portato la gonna lunga dal piccolo palcoscenico delle «collezioni» al pericoloso confronto della strada, hanno già attraversato piazza Vendôme con le anfore di Dior. Sono le missionarie della moda; così come i grandi sarti ne sono gli esploratori, o gli indovini. Essi dicono che la moda si inventa: si sente venire, come un ritmo di poesia, come la battuta di una musica. La moda è nell'aria, è il colore del tempo. I. Dior, i Fath, i Lelong annunziano una epoca sentimentale e romantica. La vedono già spuntare sulle rovine della guerra e sconfiggere il cinismo di questo arido deserto morale, pieno di donne in uniforme e di amori senza sospiro.

GIANNI GRANZOTTO

RICORDI DI PRIGIONIA MILITARE

Abbandonati dagli animali ci sentimmo più soli

Un tempo da noi c'erano stati molti animali. Il più antico di questi animali si chiamava Susanna, ed era una piccola cagna che veniva da Medenine, nel sud tunisino. Uno di noi l'aveva raccolta, e poi era riuscito a portarsela dietro per mari e continenti, fino a quella gabbia di reticolati in mezzo alla prateria, dove noi eravamo venuti a finire.

In principio Susanna era stata il solo animale nel nostro recinto. Ma poi col tempo altri animali si presentarono, gatti principalmente, e cani, anche certi grossi cani simili a coyote, che non si capiva come fossero potuti passare attraverso i reticolati.

Gli animali parevano felici di star con noi. In quel tempo si aveva anche troppo cibo, e spesso accadeva che sulla tavola avanzassero le salsicce rosse, o il prosciutto, o le braciole di maiale. Così loro non si sognavano neppure di fare ciò che invece noi avremmo fatto tanto volentieri. Noi eravamo proprio convinti che appena al di là dai reticolati l'aria fosse di una qualità migliore. Ma noi non potevamo andarcene, e in fin dei conti eravamo contenti se gli animali restavano con noi.

Noi eravamo circa un migliaio dentro un recinto, tutti uomini, naturalmente, e ci accadeva spesso di provare il desiderio di fare delle carezze. Continuamente sognavamo donne e bambini per il desiderio di accarezzarli, ma le donne e i bambini non appartenevano al nostro mondo. Li avevano esclusi perfino dalla nostra vista, perchè non capitava mai di veder passare gente per la grande prateria. Ora, tra tanti uomini avviene sempre di trovare qualche amico, e tra amici ci può anche essere della intimità, ma si tratta sempre di una intimità spirituale. A un amico si può non nascondere nulla dei nostri pensieri e sentimenti, ma è assurdo immaginare che gli si possano fare delle carezze sulle mani o sui capelli. Invece un cane o un gatto si possono anche accarezzare, quasi allo stesso modo con cui si accarezza un bambino. Forse era anche per questo, oltre che per il cibo, che cani e gatti restavano con noi.

Ma i nostri animali non erano solo cani e gatti. Uno di noi, dopo mesi e mesi di sforzi, era riuscito a formare una specie di giardino zoologico, con un gallo, quattro serpenti, una famiglia di bestioline simili agli scoiattoli e una grande gabbia piena di uccelli, particolarmente passeri. Davanti a quegli animali c'era sempre gente, perfino davanti al gallo, perchè qualcuno aveva passato degli anni senza più vedere un gallo.

Infine c'erano due uccelli del tutto liberi. Si trattava del passero Camilla e del corvo Medoro. Il corvo Medoro non apparteneva precisamente a noi, bensì a quelli del recinto uno. Tuttavia egli veniva spesso a trovarci, e si metteva sui pali del reticolato da dove rispondeva gracchiando o sbattendo le ali a chiunque gli rivolgesse la parola. Era un corvo divertente. Talvolta scendeva fino a posarsi sulla testa delle persone. Camilla invece era regolarmente domiciliata nel nostro recinto, che era il recinto quattro. Apparteneva ad un maggiore che le aveva insegnato a venirsi a prendere le briciole di pane che noi ci mettevamo sulle labbra per farcele portar via.

La situazione degli animali nel nostro recinto era dunque sotto ogni aspetto soddisfacente, quando emanarono un ordine secondo cui le bestie non erano più tollerate, ad eccezione dei gatti. Invano i proprietari di cani cercarono di sottrarsi. L'ultimo a cedere fu il padrone di Susanna. Egli l'aveva ammaestrata a starsene nascosta tutto il giorno e ad uscire solo di notte, evitando la luce dei riflettori. Ma era una vita troppo dura anche per un cane, e dopo qualche mese il padrone si rassegnò a consegnarla.

Anche il proprietario del giardino zoologico tentò di resistere. Fece appello perfino alla Croce Rossa, sostenendo che la sua era una istituzione didattica. Ma poi, durante una perquisizione, gli sfasciarono la gabbia e gli portarono via il gallo, i serpenti e gli scoiattoli. Qualcuno dei passeri rimase nelle vicinanze, ma non si lasciò più prendere, e dopo qualche tempo tornò a sperdersi nella prateria.

Così restarono con noi soltanto Camilla, Medoro e i gatti, molti gatti. Ce n'era già oltre un centinaio e si moltiplicavano rapidamente, tanto che si poteva supporre che nel giro di un anno ciascuno di noi avrebbe avuto il suo gatto.

Invece poi accadde che cominciarono a farci patire la fame. E man mano che la fame diventava brutta, sparivano i gatti. Venivano mangiati bolliti senza sale, l'unico modo che avevamo noi di cucinarli. Tuttavia neanche così dovevano essere cattivi, perchè in poco tempo non ne rimase che uno, un meraviglioso grosso gatto di nome Plauto. Molti avrebbero desiderato di mangiare Plauto, ma il suo padrone era un terribile colonnello che lo manteneva andando a scolare i residui di minestra da tutte le scodelle. E il gatto diventava sempre più tronfio, e anche più grasso sembrava, o forse era per contrasto con noi che diventavamo sempre più magri.

Il gatto Plauto fu l'ultimo dei nostri animali a morire. Toccò per primo al corvo Medoro, che morì a causa della politica. Non che lui s'interessasse di politica, anzi era un corvo ragionevole, con nessuna passione di parte. Se veniva da noi era solo per un istintivo sentimento di simpatia. Ma quelli dei recinti due e tre erano di idee politiche diverse dalle nostre, e pensarono che l'andare e venire di Medoro tra il recinto uno e il recinto quattro nascondesse qualche cosa. Forse trasportava ordini e messaggi. Così un giorno lo ettirarono giù e lo giustiziarono.

Poi venne il turno di Camilla. Col tempo Camilla era diventata fin troppo confidente, e andava tra le baracche a suo piacere. Certo, nessuno di noi pensava a mangiarla. Era un animale così grazioso, ed inoltre era tanto piccolo che mangiarselo non sarebbe servito a nulla. Ma Plauto non era della nostra stessa idea. Un giorno appostò Camilla, se la prese tra i denti e la portò appena fuori dai reticolati, dove la mangiò davanti agli occhi di tutti. Ci fu uno solo che non biasimò l'operato di Plauto, e fu il suo padrone colonnello. Lui sostenne che si trattava di una legge naturale, ed era inutile che gli altri tirassero in ballo parole come malvagità e perversità, che sono appropriate soltanto se si usano nei confronti dell'uomo. Era un colonnello, perciò bisognava dargli ragione.

Il maggiore padrone di Camilla, soffrì molto per la perdita, ma non vi scorse ragioni sufficienti per mutare le proprie abitudini. Continuò ad organizzare il tavolo di bridge nella sua baracca, e continuò anche ad invitarvi il colonnello. Pareva che tra i due fosse sorto un nuovo legame, alimentato nel colonnello da una parvenza di rimorso, e nel maggiore da un esaltato desiderio di perdonare. Per molte sere il maggiore non lasciò il colonnello, e la sera in cui lo lasciò fu per un improvviso mal di pancia, e anche allora stette assente solo mezz'ora. Poi tornò e riprese a giocare fino alle undici, ora in cui toglievano la luce. Al buio il colonnello rientrò nella sua baracca, e mentre cercava il letto senti qualcosa di morbido sfiorargli la testa. Egli non aveva mai creduto agli spiriti, e neanche in quell'occasione vi credette. Accese un fiammifero. Plauto pendeva da un chiodo del soffitto, attaccato con uno spago che gli serrava la gola. Era ancora caldo, ma ormai irrimediabilmente morto. Lo seppellì subito di nascosto, e poi, nell'attesa del sonno meditò sul modo migliore per ammazzare un uomo. Tutti i metodi tradizionali gli sembravano mediocri. Al mattino quella smania di uccidere gli era passata, ma gli restò una cupa tristezza e non giocò più a bridge. Tutte le volte che s'imbatteva nel maggiore voltava la testa dall'altra parte. Non si salutarono neppure l'ultimo giorno, quando ciascuno prese la propria strada verso un mondo dove gatti e passeri non avevano più tanta importanza.

GIUSEPPE BERTO

VIVO INTERESSE HA SUSCITATO AL CONVEGNO AUTOMOBILISTICO DI LOS ANGELES QUESTO SINGOLARE VEICOLO COSTRUITO CON MEZZI DI FORTUNA: UN MOTORE MONTATO SU UN GALLEGGIANTE D'AEROPLANO. VELOCITA' OLTRE 200 ORARI.

VARIETA'

Confessioni e battaglie

Anche quando sarò vecchio crederò alle favole di Fedro, alle favole delle bestie parlanti. Sono sicuro che i dialoghi fra il lupo e l'agnello, i monologhi della volpe sotto l'uva sono veramente avvenuti. C'era un tempo remoto nel quale le bestie veramente discorrevano. Esse poi si sono concordate tutte per non parlare più, disgustate degli uomini che parlavano troppo. E mi auguro che verrà il giorno in cui le bestie riprenderanno a parlare e gli uomini a loro volta staranno per sempre zitti. In quel giorno Lalla, una scimmietta alla quale mi sono molto affezionato, potrà raccontare la sua storia. Per ora ve la racconto io.

Non so se ad Arsenio Lupin l'idea sarebbe piaciuta, ma quando ero fuggiasco e vidi accamparsi presso un paesello dell'Abruzzo un piccolo e sconquassato circo equestre mi sembrò opportuno di trasferirmi nel carrozzone di quei bravi saltimbanchi. E' singolare la presenza dei saltimbanchi quasi in prima linea, bloccati dal destino. Il capo era molto vecchio e, celebre un di come trapezista, ora non faceva che fumare la pipa. La sua figlia maggiore faceva la donna serpente e la minore danzava mirabilmente sul filo. C'era inoltre un pagliaccio, il fidanzato di costei, che ormai non si preoccupava più, fra tanti dolori, di far ridere. C'erano infine tre bei cavalli e una scimmietta. Chi avrebbe sospettato di me se me ne stavo tra quelle tende e quei carri?

Una sera entrarono i paracadutisti, quelli che portavano via le bestie. I tre splendidi cavalloni pezzati furono rapiti, senza nessuna pietà. Le ragazze piangevano, il carrozzone era rimasto immoto sull'erba. Consigliato di andarmene, solo ora capisco che commisi una leggera follia nel portarmi appresso la povera scimmietta. Mi allontanai con la scimmietta sulle spalle, la sua coda mi batteva dolcemente sul petto, ogni tanto la bestiola mi cingeva il collo con le braccia e si abbandonava, come una bambina. I soldati sugli autocarri si voltavano ridendo nel vedere passare così vicino al fronte un uomo con una scimmietta sulle spalle, doveva essere innocuo, pensavano, forse un matto. Dopo molto cammino, bussai, verso sera, a un casolare. Accolto con molto stupore, i bambini dimenticarono tutte le pene e si misero a giocare con Lalla che era spiritosa e divertentissima. Si stava mangiando, quando trasalimmo per un rumore pesante di scarpe chiodate e per un gran colpo all'uscio. Lalla si nascose tra le travi del soffitto e un tedescaccio inzaccherato entrò. Farina, olio, vitelli. Voleva tutto. Un giovane contadino fece per fuggire. Il tedesco spianò il mitragliatore.

Ci fermammo. «Komm, Komm». E il bruto chiese i nostri documenti. I miei li avevo distrutti, il contadinello andò su a prendere i suoi. Il tedesco doveva essere ubriaco, ma aveva deciso di portare via me e l'altro, ed entrambi eravamo disarmati. Ad un tratto dal soffitto piombò Lalla con rauchi strilli, col pelo irto. Afferrò per la gola il guerriero che vacillò, atterrito. Udimmo un urlo di dolore, Lalla lo aveva morso. Egli credette forse a un fatto soprannaturale e fuggì dalla porta aperta. Lalla gli corse dietro, udimmo nel buio i colpi del fucile mitragliatore, era il tedesco che si era ripreso e che inseguiva Lalla. Sulle sedie rimasero gocce di sangue, mentre tanto io che il contadino riuscimmo a dileguare per i campi.

Che accadde di Lalla? Morì? Ho il presentimento che non si fece catturare. Anche lei si salvò, girò per i boschi, nutrita e scaldata dalla brava gente. Ora che la guerra è finita voglio andare a cercare Lalla, presso Guardiagrele.

DON DIEGO

BIGLIETTI DA MILLE attorno a un cadavere

VICENZA, 21 — Lungo la linea ferroviaria, a pochi chilometri dalla stazione di Grisignano, è stata rinvenuta la salma d'un uomo sulla sessantina col cranio e il torace fracassati. In tasca aveva un rotolo di 170 mila lire e un libretto di appunti, il che fa ritenere trattarsi d'un mediatore. Lungo la linea e nei campi vicini sono state trovate numerose altre banconote che, sfuggite dalla giacca lacerata, erano state disseminate dal vento. Pare che lo sconosciuto, addormentatosi in treno, si sia accorto in ritardo di aver oltrepassato la stazione di Grisignano, dove avrebbe dovuto scendere. Allora, ancora imbambolato per il sonno, avrebbe aperto lo sportello della vettura ritenendo che il convoglio non avesse ripreso la piena corsa.

Libri ricevuti

Esame di nazionalizzazione — Ed. Malfasi — Milano 1947 — Lire 40.

L'Argentina e le sue ricchezze — Ed. «Le lingue moderne» — Firenze 1947 — Lire 700.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall' A. I. S.
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

ARAR

Azienda Rilievo Alienazione Residuali
SEDE DI VENEZIA

Vendite a procedura rapida

CAMPO M.O.S. - MESTRE

Il giorno 26 febbraio 1948 avrà luogo la vendita a procedura rapida dei seguenti materiali giacenti nei capannoni M.O.S. di Mestre (Magazzini Generali):

LIMATRICE «WAXERKA» — PULITRICE E SMERIGLIATRICE SACHS — STERILIZZATORE SORDINA — LAVATRICE RECIPIENTI — MACCHINA COPIA DISEGNI — MOTORE «MACK» A MASSA — RADIATORI NUOVI E USATI — ATTREZZI VARI PER AUTOMEZZI — DISCHI VARI PER DETTI — BICICLETTE INGLESI — BOMBOLE PER OSSIGENO — ESTINTORI — ACIDO SOLFORICO — ACIDO PER SALDATURE (zinc.-clorid.) — LIQUIDO INSETTICIDA — OCCHIALI DA MOTOCICLISTA — BASTI PER MULI — SELLE E STAFFE — DAMIGIANE — VASI IN COTTO PORCELLANATO — MATERIALE VARIO DA CUCINA — GHIACCIAIE — ARMADI — POLTRONE — COMODINI — TAVOLINI — SEDIE PIEGHEVOLI — PANCHE E SGABELLI — SCRIVANIE — TAVOLETTE PER DISEGNO — CLASSIFICATORI — TENDE E TENDONI IMPERMEABILI — STUOIE DI COCCO — SPAGO E FUNI — CAVO TELEFONICO A FILI MULTIPLI — CANISTRI.

CAMPO MARGHERA

Il giorno 27 febbraio 1948 per la chiusura del Campo avrà luogo l'ultima vendita a prezzi di liquidazione dei rimanenti materiali composti da:

MATERIALI FERROSI E NON FERROSI — MOTOPOMPE — DUPLICATORI VERTICALI MECCANICI — BOMBOLE VARIO TIPO — CAVO E FILO TELEFONICO — RELITTI APPARECCHI RADIO — STRACCI VARI.

Visita dei materiali tutti i giorni feriali dalle ore 8.30 alle ore 12 e dalle ore 13.30 alle 16.

Gli elenchi dei materiali sono esposti presso la Sede ARAR via Terraglio N. 14 e presso i rispettivi campi.

La vendita avrà inizio alle ore 9 e le eventuali offerte dovranno essere presentate entro le ore 11 dello stesso giorno all'apposita commissione che si troverà sul posto.

Il pagamento dovrà essere effettuato all'atto dell'aggiudicazione.

Prime visioni

Per chi suona la campana

La sentenza secondo la quale la vita d'ogni uomo appartiene all'umanità, talchè quando la campana suona a morto essa suona un poco per ciascuno dei vivi, una tale sentenza, che si oppone al cinico e antico detto «mors tua vita mea», non poteva essere proferita se non da un ottimista. Tale rimane Ernest Hemingway, l'autore dell'obiettivo e fortunato romanzo intessuto su un episodio della guerra civile spagnola da cui è desunto il film «Per chi suona la campana». Ma il film, come il romanzo, non dimostra e non sviluppa l'assunto; il finale anzi, in cui il protagonista si sacrifica per proteggere la ritirata dei suoi compagni di lotta e della donna amata, tende a negarlo e piuttosto a convalidare la tesi contraria, come anche le sue ultime parole di goethiana ispirazione: «Io sono in te; soltanto se tu sopravvivi io potrò esistere». Belle parole, il libro ne ha tante. Purtroppo il film non ha voluto rinunziare a quest'elemento di facile successo, onde le lungaggini dei dialoghi a non finire che invano i più accorti artifizi tentano di alleggerire col largo impiego della carrellata e lo sfruttamento delle assunzioni in primo piano, alle quali ben si presta la maschera sensibile di Ingrid Bergman e meno quella ormai troppo incisa dagli anni del cinquantenne Gary Cooper. Nonostante gli espedienti pur abili, il film rimane dunque verboso, mentre l'unità di luogo lo rende statico, lento, e di gusto letterario. Strano, poichè è stato giustamente detto che il romanzo è cinematografico e che Hemingway scriveva sulla carta ma pensava alla celluloide. Guardate come alle volte le intenzioni mancano l'obiettivo. «Per chi suona la campana» ha tuttavia dei pregi: gli episodi della guerriglia sono abilissimi, gli americani sono ancor sempre maestri nel costruire le scene di movimento. L'assedio dei partigiani sul cocuzzolo del monte è cinematografo di buona tempra (gli accenti del giovane ex torero che non vuole morire e il falso coraggio dell'ufficiale che avanza urlando, in realtà pazzo di paura, attingono una buona dose di umanità) come è felice tutto l'episodio finale e specialmente il lampo che accende lo schermo all'ultimo istante, pieno di sottintesi: è l'esplosione del cuore dell'eroe? E' la luce stessa della gloria?

G.

I divi dipingono

Una mostra a Hollywood di opere eseguite da attori del cinema

HOLLYWOOD, 21 — Si è inaugurata ieri nella villa di Karl Kaufman a Beverly Hills una mostra di pittura che raccoglie le opere di circa 50 attrici ed attori cinematografici di Hollywood.

La mostra che non rivela alcun eccezionale talento pittorico, eccezion fatta per John Garfield ed Anthony Quinn che hanno già ripetutamente esposto, ospita tuttavia alcuni pregevoli disegni in bianco e nero di Fred MacMurray e Lew Ayres, buoni pastelli di Sigrid Gurie, per lo più ritratti di bimbi, efficaci disegni impressionistici di Hurd Hartfield e un ritratto ad olio del marito di Linda Russell, dipinto dall'attrice. La mostra è decorata da spiritosissimi disegni di Richard Conte, uno dei migliori collaboratori di Walt Disney.

Seta più dura ottenuta in Giappone

TOKIO, 21 — Alcuni industriali giapponesi hanno trovato il modo di rendere la seta naturale resistente quanto le migliori qualità di sete artificiali. Il procedimento consisterebbe nell'uccidere la crisalide per mezzo di onde ultra corte e non più col metodo di immergere il bozzolo nell'acqua bollente.

I pensionati

di Virgilio Lilli

Ecco i pensionati. Ecco questo battaglione, questo reggimento, questo piccolo esercito di capelli grigi, di capelli bianchi. Ecco questo piccolo esercito di rughe sulla fronte, di dolori artritici, di gambe un poco curve, di passi un poco malfermi, di cuori il cui palpito via via rallenta. Ecco i pensionati. Hanno l'aspetto di reduci, di veterani: la stessa dignità raccolta e gravida di ricordi, lo stesso tono tra l'austero e l'accorato; mentre li accompagna quell'atmosfera contrita di gente decaduta, di gente andata in miseria, di gente che volentieri suole dire: «Ai miei tempi,.. quando io ero... quando io facevo...».

Quali erano codesti «tempi»? E che cosa essi, i pensionati, «erano»? E che cosa «facevano»? Erano i tempi della loro giovinezza, della loro virilità, della loro maturità. Ed essi «erano» funzionari, erano lo Stato, erano addirittura l'Esercito, la Marina, l'Aviazione; o la Scuola, o i Lavori pubblici, o le Finanze: vecchi generali, vecchi ammiragli, vecchi colonnelli ecc.; vecchi professori di università, di liceo ecc.; vecchi maestri, avvocati erariali, magistrati, ingegneri, contabili, archivisti, uscieri. E cosa facevano? Oh, essi, i pensionati, a quei tempi, quando erano qualcosa, lavoravano, semplicemente «lavoravano». Ed ora non più. Ora riposano, ora sono in pensione; e riposando, in pensione, attendono qualcosa che un giorno puntualmente arriverà, come suole inderogabilmente arrivare per quanti posano il piede mortale sulla terra.

Si riposano male, «attendono» male, i pensionati, questi vecchi. Si riposano e attendono lottando contro la miseria, talvolta contro la fame. L'inesorabile loro padrone, lo Stato, li ha logorati, per decine d'anni ha strizzato le loro forze, ha imbrigliato la loro volontà, li ha costretti sulla rotaia della carriera, entro la grigia falsariga dell'orario di ufficio, delle lente promozioni, dello «stipendio modesto ma sicuro», della «vecchiaia assicurata». Questo ha fatto il loro padrone, lo Stato; e dopo avere fatto questo, dopo avere letteralmente consumato le loro anime sottoponendole all'attrito delle «uniformi, delle «pratiche», delle gerarchie, della subordinazione (delle guerre anche, delle tirannie anche); dopo averli tenuti tutta la vita al laccio della «vecchiaia sicura», dopo averli schiacciati fra le sue burocratiche dita di ferro, li ha buttati via con un assegno di quattro soldi per il quale ad essi è negata sia pure la tetra gioia d'essere disoccupati.

Ecco i pensionati. Dietro le loro spalle curve, dietro i loro abiti di vecchietti indigenti, dietro i reumatismi che addentano le loro membra (se essi li curassero l'assegno dello Stato se ne andrebbe tutto tra farmacista e medico, e forse non basterebbe), dietro quella loro dolente gravità di burocrati spodestati, sta il loro lavoro: stanno le generazioni educate nelle scuole, l'amministrazione del danaro del Paese per decine d'anni di bilanci, e le guerre combattute, e i tributi riscossi, e le ferrovie costruite, e i ponti, e le strade, e i porti, e gli edifici pubblici; dietro quelle spalle migliaia e migliaia di sentenze di tribunale, di diplomi di laurea, di decreti, di editi, di studi, di innovazioni; dietro quelle spalle addirittura il cosiddetto progresso, o meglio l'organizzazione del progresso il quale non prende corpo in un Paese abitato da milioni di individui se lo Stato non lo inquadri, non lo riconosca, non lo sanzioni (e sono essi, i pensionati, questi tristi vecchi, che hanno condotto un tale paziente, metodico, sistematico lavoro: dall'usciere al capodivisione, nella pubblica sanità come alla Zecca, nei Ministeri per l'Agricoltura e le Foreste come negli Istituti nazionali per le ricerche scientifiche, e che so io). Dietro le loro spalle ormai indifese c'è quel fatto positivo e concreto che è la Nazione sulla quale noi posiamo i piedi, dalle gallerie aperte nelle rocce dei monti alle opere d'arte catalogate e conservate nei musei, ma davanti ai loro occhi stanchi sta quel fatto negativo e precario che è uno scorcio di vita affranto, affannato dall'incubo del guadagno in una stagione nella quale il loro corpo e la loro mente sono già preda dell'amplesso distruttore della vecchiaia.

Il vecchio generale pensionato cerca un posto d'usciere; e non lo trova. Ha comandato una divisione, ha comandato un corpo d'armata, ed ora dopo quattro giorni il danaro che lo Stato gli dà è polvere al vento. Il vecchio presidente di Corte d'Assise, pensionato, cerca un impiego di bidello in una scuola privata; e non lo trova. Ha presieduto per decine d'anni il collegio della giustizia, per decine d'anni si è gravato la mente e lo spirito delle più paurose responsabilità che uomo possa affrontare sulla terra (disporre della libertà del proprio simile, talora addirittura della vita); ed ora il danaro che lo Stato gli dà è polvere al vento. Il vecchio conservatore delle ipoteche, il vecchio avvocato erariale, il vecchio professore di liceo, il vecchio maestro elementare, il vecchio geometra del catasto eccetera eccetera; questo esercito di capelli bianchi, di membra ormai esaurite, questa legione della stanchezza, questa composta folla inerme e inabile, cosa fa? Cerca lavoro, offre la sua vecchiaia a tutte le porte. Ma chi apre le porte del lavoro ai vecchi quando il lavoro scarseggia per i giovani? Ecco i pensionati. Povere foglie secche cadute dall'albero dello Stato, mulinate ora dal vento della vecchiezza e della miseria.

E dell'umiliazione. Poichè l'umiliazione costituisce l'amaro tossico della vita di questi veterani dello Stato più che non lo costituisca l'indigenza o addirittura la fame. Umiliati ed offesi. Mentre dovrebbero essere protetti e onorati.

E' necessario che uno Stato, per quanto povero, per quanto sfibrato dalle crisi più amare, soccorra nei suoi vecchi servitori la radice della Nazione. E' necessario che gli assegni che lo Stato largisce ai suoi vecchi servitori sia oltre che un titolo di concreti alimenti, un diploma di onore. Quel giorno a fronte di un qualsiasi curvo ex generale o ex maestro elementare o ex portalettere, dicendo «Ecco i pensionati», invece di vedere un esercito di persone dolenti e affamate, i cittadini avranno il concreto orgoglio di riassaporare la solidità del loro Paese in uomini che sono il simbolo dell'Esercito, della Scuola e di un civile costume di vita

VIRGILIO LILLI

Visitate

LA FIERA CAMPIONARIA DI ZAGABRIA

dall'8 al 17 maggio 1948

Tutte le più importanti imprese agrarie ed industriali della Jugoslavia come pure numerosi espositori di altre Nazioni, saranno rappresentate con ricco assortimento dei loro migliori prodotti.

Offresi grande possibilità per la conclusione di affari commerciali nonchè per lo sviluppo e l'allargamento delle relazioni commerciali internazionali.

Le iscrizioni per la partecipazione come pure gli avvisi che saranno inseriti nel catalogo della Fiera campionaria di Zagabria devono essere presentati alla Delegazione economica della RFPJ - Sezione commerciale, sita in Trieste, via Cicerone N. 6 - Telefono 81-36.

Gli interessati possono anche rivolgersi direttamente alla Direzione della Fiera di Zagabria, Savska cesta N. 25, Zagreb.

L'ultimo termine per l'iscrizione degli espositori scade il 10 marzo 1948.

Gli espositori e i visitatori usufruiranno dei ribassi sulle ferrovie e sui trasporti.

Gite turistiche, bene organizzate, daranno ai turisti la possibilità di conoscere le bellezze naturali della Jugoslavia.

FIERA CAMPIONARIA DI ZAGABRIA

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze per l'India

PIROSCAFO
«SPARTA»
da TRIESTE verso la metà di marzo

MOTONAVE
«CARBONELLO»
da TRIESTE terza decade di marzo
per ALESSANDRIA, PORTO SAID, GEDDA (ev.) PORT SUDAN (ev.), MASSAUA, GIBUTI (ev.), ADEN (ev.), BOMBAY e KARACHI

Dette navi assumeranno pure carico per porti con trasbordo ai suddetti scali.

Per prenotazioni merci rivolgersi al LLOYD TRIESTINO TRIESTE — Ufficio Merci — Telefoni: 53-41, 55-41, 29-645

SISA Linee Aeree

Servizi passeggeri e merci per:

MILANO ROMA NAPOLI VENEZIA PADOVA ATENE BEIRUT

Informazioni e prenotazioni:
AGENZIA SISA - Piazza S. Antonio 1 - Telef. 5161 e presso tutti gli Uffici VIAGGIO

Cedesi industria mobili avviatissima Lissone (Milano)

Stabilimento modernissimo dotato saloni esposizione, laboratorio vastissimo con serie completa macchina lavor. legno, garage, depositi materiali, 4 locali abitazione civile con ogni conforto, impianto elettrico completo, riscaldamento termoconvettori, telefoni interni ed esterni. Negozio di vendita ed esposizione Milano. — Prezzo base 68 milioni con esistenza magazzino. Solo stabilimento vuoto 38 milioni.
PREMUDA - PIAZZA BORROMEO N. 5 - MILANO

Sposarsi non è difficile!

Voi vi trovate la moglie...

STEGU'

vi fornirà la mobilia con facilitazioni di pagamento sino a 12 mesi, in questo modo vi darà la possibilità di avere delle bellissime cucine con pagamenti mensili da lire 5000 in più; letti matrimoniali, pagamenti mensili, da lire 2000 in più.

RICORDATEVI!

PRIMA DI FARE I VOSTRI ACQUISTI VISITATE

STEGU' TRIESTE
VIA MASSIMO D'AZEGLIO N. 20 (angolo via Foscolo, ferm. tram 5)

A RATE da BALCOR

PIATTI — PENTOLAME — POSATERIE — BICCHIERI
SERVIZI COMPLETI E PEZZI SCIOLTI — NUOVI
ARRIVI A PREZZI AGGIORNATI — VISITATECI

PIAZZA DELLA BORSA N. 11 - secondo piano

USATE IL DDT ORIGINALE AMERICANO — CIAK — AMICO DELLA CASA NEMICO DEGLI INSETTI

La Ditta **MARIO COSTA** di NOVARA **DIFFIDA** chiunque di vendere formaggi consimili valendosi del nome del suo prodotto

Dolcificato Costa

FORMAGGIO ALLA CREMA (GORGONZOLA)

I consumatori si accertino e controllino la marca impressa sulla carta stagnola che avvolge il formaggio.

Rappr. GIACOMO PALAZZO — Via Piccardi 54 - Tel. 90792

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

APPARTAMENTO 3 stanze, grande anticamera, accessori, vicinanze Politeama Rossetti, scambiasi con 5, 6, 7 camere accessori, possibilmente centrale. Cassetta 10997 I, UPI.
CAMERA pranzo massiccia, bella, vend. Visitare lunedì mattina pomeriggio Udine 15, magazzino. 11314 NN
CANE bianco Carnterrier puro scozzese vend. Scalinata 3-II, destra. 42228 M
CUCINA ottimo stato vend. G. Padovan 14, porta 8. 42472 NN
CUCCIOLO grifone maltese vendesi. Gambetti, via Torquato Tasso 4-V.
GIOVANE distinto relazionerebbe scopo matrimonio signorina, presenza. Cassetta 11307 U, UPI.
IMPRESA avviatissima previsione grandi lavori cerca socio attivo finanziatore. Cass. 11335 R, UPI.
MACCHINA cucire Singer originale seminuova vend. Pascoli 27-I, sin.
MACCHINE cucire garantite 9000 in poi vend. Settefontane 12, interno. 60339 M
MAGAZZINO seminterrato da costruirsi stabile via Segantini mq. 200 con sottostante magazzino mq. 50 vend. Telefonare 76-77 ore 13-15. 42486 S
MAGLIAIA assume ordinazioni esecuzione pronta e perfetta. Trento 15-III p. 14.
MATRIMONIALE cucina 150.000 vendonsi. Passeggio S. Andrea 14-V, sin., 9-12.
PELLICCE bellissime facilitazioni pagamento prezzi assoluta convenienza. Alfieri 9, primo. 60358 M
RADIOGRAMMOFONO Vocepadrone ultimo modello 20 dischi nuovi occasione 59 mila. Lazzaretto 8, terzo, destra.
SERVIZI piatti soprammobili di porcellana compero. Cass. 11230 N, UPI.
SIGNORINA offresi compagnia signora anziana, pomeriggio. Cass. 11285 C UPI.
SIGNORINA cerca posto impiegata, pomeriggio. Cass. 11285 C, UPI.
ZEISS Superikonta 4,5x6 vend. Lazzaretto 8-III, sinistra. 42409 M

AVVISI ECONOMICI

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi, cercansi.
DONNA stabile, indipendente cucina, cercasi, con referenze, ottimo trattamento, presentarsi Zotti, Machiavelli 3-II.

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7

IMPIEGATO tecnico, diplomato, versato lavori edili e topografici, già capocantiere, abile disegnatore, referenze, offresi. Cass. 11235 C, UPI.
IMPIEGATO 30-enne, francese (madrelingua), benissimo tedesco, italiano dattilografo, cerca occupazione ore serali. Cassetta 11327 C, UPI.
SIGNORINA bella presenza, conoscenza 3
RAGIONIERE perito buona pratica commerciale amministrativa, inglese, tedesco, francese, spagnolo, russo, impiegherebbesi importante ditta, albergo, disposto viaggiare trasferirsi ovunque. Scrivere
RAGIONIERE occuperebbesi presso ditta o persona abbisognevole valido aiuto, cauzione, referenze. Cass. 11149 C, UPI.
lingue, offresi ambulatorio dentistico, altrove. Passaporto 17577, fermo posta.
RAGIONIERE lunga pratica contabilità ricalco, paghe operai, assicurazioni sociali cassa e altri lavori ufficio, offresi tutto giorno, eventualmente piccole aziende ore convenirsi, disposto cauzione, ottime referenze. Cass. 11256 C, UPI.
SIGNORA offresi per rammendo biancheria. Cass. 11321 C, UPI.
SIGNORINA offresi governo casa. Cassetta 11322 C, UPI.
STENODATTILOGRAFA contabile lunga pratica ufficio, offresi seria ditta. Cassetta 11249 C, UPI.

CC ARTIGIANATO L. 15

RIMAGLIATURA calze invisibile, prezzi modici. Confrontate! «Irène», S. Nicolò 31.
PELLICCIAIO esperto assume lavorazioni con pronta accurata consegna. Laboratorio via S. Lazzaro 19 tel. 27679.
RADIOAMATORI consultate vostre esigenze laboratorio Mazzini 44, interno, tel. 93369. 24767 CC

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15

INDUSTRIA cerca ovunque personale lavoro domicilio. Accludere L. 10. Cassetta 260 SPI, Livorno. 5150 D
IMPIEGATA per ufficio industria, conoscenza contabilità, paghe operai, contributi Previdenza Sociale, cercasi per ore antimeridiane. Tipografia Millo, via S. Lazzaro 12, presentarsi ore 11-13.
INDUSTRIA cerca ovunque personale lavoro domicilio. Accludere 10. Cassetta 260 SPI, Livorno. 5175 D
LAVORANTI capaci sarta donna assumo. Moda Nuova Galleria Protti 3.
LAVORANTI perfette sarta donna cerc. Offerte con referenze Cass. 11226 D UPI.
LAVORO ambosessi facile rimunerativo domicilio. Scrivere Celli, Redi 23, Firenze.
OPERAIE specializzate confezioni giacche soprabiti trench uomo cerc. Raffineria 3, Maco. 42433 D
ORLATRICE cercasi. Pascolini, via Pascoli 29. 42327 D
PERSONA sola benestante distinta cerca signorina signora per governo casa, bella presenza, affettuosa, seria, distinta, giovane. Trattamento pari generoso. Precisare età, requisiti. Scrivere SPI Cassetta 33 E, Venezia. 5171 D
POTATORE fruttiferi cerca Demarchi Giorgio, Servola. 42283 D
PRATICANTE ufficio rappresentante cerc. Indirizzo UPI 42491 D.
RAGAZZO per fattorino ufficio e magazzino cercansi, Imbriani 2-I.
RICAMATRICE capace cercasi. Campo S. Giacomo 19. 60338 D
RICAMATRICE capacissima per macchina Vitos cercasi. Via Apiari 9 (Roiano) laboratorio. 60329 D
SCRITTORI collaboratori nuovo settimanale reclame pubblicità rubriche varie, cerc. Rifalar, casella postale 20, Roma Ostiense. 5151 D
STENOGRAFA assumesi. Indicare precedenti servizi, pretese. Cass. 11250 D UPI.

E RICH. CAMERE e PENS. L.15

CAMERA mobiliata con uso cucina presso buona famiglia, cercano coniugi stabili Trieste. Cass. 11144 E, UPI.
CAMERA vuota o mobiliata cerca autista solo, eventualmente vitto. Cassetta 11264 E, UPI.
CAMERA mobiliata, stufa, uso telefono, affittasi distintissimo. Cass. 11326 E UPI.
CAMERA con vitto cerca insegnante presso distinta famiglia. Cass. 11245 E UPI.
CAMERA mobiliata uso cucina cercano coniugi senza figli. Tel. 8494.
CAMERA mobiliata presso persone sola cerca impiegata statale seria. Cassetta 11276 E. UPI. 11276 E
CAMERE 2 e comodo cucina cerca signora distinta con figlio studente. Cassetta 11269 E. UPI.
CAMERINO solo dormire cerca ragazzo serio. Telefonare subito tel. 25-923.
MATRIMONIALE uso cucina, letto bambino 10 anni, possibilmente centro, cercano coniugi stranieri, presso distinti. Cass. 11252 E. UPI.
MATRIMONIALE, escluso cucina, preferibile ingresso libero, presso persona sola, cerc. Scrivere Cass. 11319 E. UPI.
MOBILIATA modesta cercasi. Libreria Timeus 11. 42496 E
MOBILIATA o vuota, centrale, uso bagno, telefono, cerca distintissimo professionista. Telefonare 91-886. 42463 E
MOBILIATA cercasi per signorina perbene di poco disturbo, presso distinta famiglia non mestier. Cass. 11220 E UPI.
STANZA modesta cerca prontamente giovane distinto. Cass. 11260 E, UPI.
STANZA cerca signore, anche periferia preferibile in villa purchè indipendente. Scrivere Cass. 11112 E, UPI.
STANZA vuota con comodo accessori, cercano coniugi soli, pochissimo disturbo. Offerte Cass. 11370 E. UPI.
STANZE uso ufficio, indipendenti telefono, centrali, una o più, cercansi. Cassetta 11144 E, UPI.

F OFF. CAMERE e PENS. L. 15

CAMERETTA con vitto, trattamento famigliare, darebbesi. Belpoggio 7-III sin.
MATRIMONIALE, bagno, telefono, stanza pranzo, cucina, affittasi coniugi soli. Cass. 11293 F, UPI.
MOBILIATA uso cucina affittasi a coniugi americani. Ind. U.P.I. 42376 F.

G ISTRUZIONE L. 15

ALLA Berlitz School imparerete rapidamente le lingue estere. Annesso ufficio traduzioni. Preparazioni esami gruppi 10 allievi mattina pomeriggio sera L. 600 mensilità Ponterosso 2. 002 G
AUTORIZZATA scuola taglio cucito insegna corso metodo pratico. Carducci 34.
AUTORIZZATA signorile scuola taglio F. Severo 47, rialzato: abiti, biancheria, camiceria, confezione, corsi 1-4 mesi.
DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 15 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 18849 G
DIPLOMATO impartisce violino teoria solfeggio. Felice Venezian 23-II, porta 8.
INGLESE, madrelingua, metodo rapido. Traduzioni perfette. XX Settembre 13 Ditchborn. 60349 G
STUDIO di pittura Falzari: insegnamento classico del disegno e della pittura. Studio dal vero del nudo, ritratto, natura morta. XX Settembre 27-IV.
TAGLIO cucito ricamo inizia 5 marzo Tiny Donda Klampferer, F. Severo 20.

H OGGETTI SMARR. E RINV. L. 15

BRACCIALETTO, catenella oro con due ciondoli, smarrito mercoledì sera tratto Riva Grumula, Corso, viale XX Settembre. Trattandosi caro ricordo, generosa mancia. Ind. UPI 42493 H.
GUANTO uomo pelle smarrito principio via Gatteri. Telefonare 49-55, mancia.
LIBRETTO pensione Spazal Emilio, smarrito; rinvenitore pregato portare verso mancia Gretta Sopra 277. 42404 H
SCENDILETTO asportato vento via Amicis, pregasi telef. 91964, verso compenso.

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scamb., stanze vuote mobiliate, affittansi.
APPARTAMENTO soleggiato 3 camere, cameretta, bagno, cucina, via Giulia, cedesi prelevando mobilio. Esclusi mediatori. Offerte Cass. 11216 I, UPI.
APPARTAMENTO Udine centrale cedo 450 mila, con mobili. S.P.I. 87, S. Francesco, Udine. 5177 I
APPARTAMENTO signorile centralissimo Gorizia, conforti moderni, scambiasi con uguale Trieste. Telef. 93604. 42468 I
APPARTAMENTO Genova posizione signorile scambiasi con Trieste. Cassetta 11215 I, UPI. 11215 I
APPARTAMENTO centrale 4 vani riscaldamento bagno telefono offresi. Rustia, Caffè Tommaseo. 42407 I
CAMERA cameretta cucina accessori scambiasi vano in più paraggi Perugino, ex Rione Re. Luciani 9-I, porta 7.
MAGAZZINO uso deposito mq. 90 paraggi Stazione Centrale cedesi. Cassetta 11234 I, UPI.
QUARTIERE camera camerino cucina lisciaia orto scambiasi città. Pischianzi 29, Ellero (Roiano). 42439 I
QUARTIERE camera cucina scambiasi 1-2 camere in più, pagando differenza. Caffè XXX Ottobre, Domenico. 60316 I
QUARTIERE 2 stanze stanzetta cucina scambio stanza in più. Madonnina 36, alimentari. 42450 I
QUARTIERE 2 stanze stanzino accessori fermata tranvia periferia scambio altro centro, accessori, forte compenso. Cassetta 11279 I, UPI.
QUARTIERE di 3 stanze accessori, scambiasi con due quartieri. Offerte Cassetta 10950 I, UPI.
QUARTIERINO mobiliato, indipendente, composto matrimoniale, cucina, affittasi a coniugi americani. Dare età. Indirizzo Cassetta 11264 I, UPI.
STANZA arredata uso ufficio con telefono affittasi. Sonnino 35, II piano, Zorba.
STANZE 3, 2 stanzini, paraggi stazione, scambiasi più grande centro. Cassetta 11333 I, UPI.

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 15

ABITAZIONE 3 camere anche periferia cercasi in affitto rilevando eventualmente mobili. Telefonare 29-852. 42317 L
APPARTAMENTO 2-3 stanze accessori cercasi, 20.000 mensili. Cass. 11150 L. UPI.
BARCOLA Miramare Grignano appartamento o villa cercasi stagione estiva. Offerte Cass. 11290 L, UPI.
QUARTIERE una-tre stanze accessori, centro, prelevando mobilio cercasi urgentemente. Cass. 11279 L. UPI.

M VENDITE D'OCCASIONE L. 15

AFFETTATRICE Berkel nuova vendesi occas. Negozio Necchi, via Battisti 12, telefono 65-33. 42438 M
BANCO gelateria completo cattabriga vendesi occasione. Telefonare 90481, ore 9-11, 13-16. 42354 M
BARBONCINO bianco pura razza cucciolo vend. D'Azeglio 20, Braida. 42459 M
BIANCHERIA e stoviglie vend. Via Pascoli 18, quarto. 42420 M
BICICLETTA bambino, quasi nuova, vend Paduina 4, terzo, porta 11. 124 M
BOLLITORE 3 fiamme Triplex, mantello cappotto signorina, indumenti, vendonsi, Slataper 26-III, visibile 15 in poi.
CALZE Nylon solo 850, altra Nylon straordinaria 1250! «Irene», S. Nicolò 31.
CANAPE' seminuovo, due tamburini pelle, poltrona, valigia cuoio, scarpe uomo vendonsi. Pascoli 34, primo, sin. 42467 M
CANE, cagnetta lupi pura razza pastori mesi 4 vend. Panzera 46, Barcola.
CANE lupino bellissimo vend. buon prezzo purchè ottime mani. Indirizzo UPI 42356 M.
CAPPOTTO vestiti lana uomo buon mercato. Pomeriggio, Fabio Severo 36 p. 9.
CAPPOTTO nuovo finissimo pura lana grigio ferro statura media vend. vera occasione. Istria 30, porta 7.
CAPPOTTO con pelo, vestiti occas. Udine 12, porta 9. 42462 M
CAPRA piena, carro agricolo, vendesi. Vicolo Rose 75. 60328 M
CARRETTO a mano nuovo vend. L. 10.000. Marconi 20, carbonaio. 42331 M
CARROZZELLA fonda vendesi. Via Tor San Piero 12, quarto, Redi. 42387 M
CARROZZELLA bellissima, ultimo modello, vend. occas. XX Settembre 78-IV s.
CARROZZELLA lusso fonda molleggiata vend. Udine 22, portinaia. 42378 M
CARROZZELLA fonda ottimo stato vend. Via Ginnastica 35-I, Premru. 42465 M
CARROZZELLA sport vendesi occasione. Via Carducci 29-III. 60342 M
CARROZZELLA fonda occasione, bellissima, vend. Via Apiari 17, Esente.
CASSAFORTE Wertheim 3 perfetta vend. occasionissima. Preferibilmente scrivere. Indirizzo UPI 42428 M.
CASSEFORTI 2 Wertheim Wiese vend. Telefonare 29-909. 42315 M
CUCINA economica tre fornelli, caldaia, vendesi occasione. Ginnastica 12, I, dest.
CUCINA economica Phoheret, altra piccola 3500 vend. Bosco 12, magazzino.
CRAVATTE nuovi modelli, elegantissime, da 400. Confrontate! «Irène», S. Nicolò n. 31. 42384 M
CUCCIOLO bellissimo lupo vend. prezzo mite. Gatteri 62, porta 14. 42492 M
EMERSON ricevente tascabile onde corte vend. Piccardi 29, Ceriani, ore 13-15.
FALEGNAMI costruttori a prezzi bassi legnami travatura compensati. Facilitazione pagamento. Madonnina 6, telefono 90-315. 42364 M
FILATELICO passaggio Trieste compera vende. Rossetti 17-I, ore 15-17.
FILONATRICE e trita mandorle elettrici vend. Roma 22, pasticceria. 42313 M
FISARMONICA Scandalli 24 bassi. Via Bonomo 11, quarto, Vascon. 42447 M
FISARMONICA Scandalli 80 bassi, 4 registri vend. Costalunga 176. 42453 M
GONNA pura lana nera signorina snella vendesi occasioniss. Stireria, Gatteri 38.
MACCHINA cucire rientrante mobile lussuosissimo vendesi anche rateaimente. Rossoni, S. Caterina 9. 60351 M
MACCHINA da stiro a gas e altri oggetti stireria. Ciamician 1, pt., dalle 10-12.
MACCHINA cucire rientrante mobile lussuoso, altra 12.000 vend. Gambini 49, porta 12. 42395 M
MACCHINA scrivere nuova portatile lire 25.000, altra ufficio americana L. 35.000; addizionatrice scrivente come nuova lire 45.000, vendesi occasione. S. Caterina 9, negozio. 60350 M
MACCHINE 3 da stiro adatte alberghi ristoranti vend. Telefonare 33-74.
MACCHINA cucire buonissima, radio 2 guaste salottino stile impero. Diaz 10.
MACCHINA maglieria 7/45-9/27 macchina stella per maglieria vend. Foscolo 37 p. 4.
MACCHINA Singer spola rotonda, come nuova, vend. Ovidio 31. 42318 M
MACCHINA scrivere Underwood vendesi occasione. Telefonare 5962 (10-12).
MACCHINA cucire perfetta, buonissima, garantita, 9000, vend. Settefontane 12, interno. 60337 M
MANTELLI bellissimi lana lire 2500 in poi, tailleurs eleganti, abiti diversi vendonsi occas. Sonnino 28-IV, mezzo.
MATERASSI crine (due), divano, vendonsi ore 12-16. Ind. UPI 42379 M.
PELLICCE grande assortimento, colli volpe, liquidazione totale. Bravin, De Amicis 29. 002 M
PELLICCE di tutti i tipi più eleganti, prezzi occasionali fine stagione e assortimento guarnizioni troverete da Cervo, Toti 2, terzo. 42247 M
PELLICCE zampe teste persiano opossum breischwantz volpi pannofix agnelli a prezzi fine stagione. Pellicceria Cossutta, corso Garibaldi 6. 42314 M
PELLICCE tutti tipi, colli volpi platinate argentate, lupi. Pellicce di zampe e teste persiano; confezioni su misura. Prezzi fortemente ribassati. Facilitazioni. Casa della Pelliccia, Mazzini 16-II.
PELLICCE pannofix e gatto russo, misura grande, opossum, colli canadesi diversi tipi, ribassati. Dell'Orto, Torrebianca 37, pianoterra.
PELLICCIA bianca per cerimonia nuziale o teatro noleggiasi. Machiavelli 28-I telefono 83-21. 60348 M
PELLICCIA puzzola russa chiara, altra tutte tinte occasionissima, nuova, vend. Machiavelli 28, tel. 8321. 60348 M
PELLICCIA zampe persiano nuova bellissima occas. Skerlj, Udine 10-III.
PELLICCIA uomo statura media rara occasione vend. Bertoni, via Petronio 17.
PELLICCIA uomo castorino, marsina salon quasi nuovo. Ore 13-16, via Udine 35, Mazzon. 42416 M
PELLICCIA persiano zampe teste agnelli gatti, propria confezione, riparazioni, prezzi fine stagione. Marceglia, Rittmeyer 18, telefono 85-34.
PELLICCIA agnello nuova, sbaglio misura, vend. Tor San Piero 4, porta 6.
RADIO Marelli 90 U, tipo portatile, nuova, lire 24.000, vend. causa partenza. Cassetta 11246 M, UPI.
RADIO plurionda occas. Molino Vapore 7.
RADIO ultimi modelli vasto assortimento prezzi concorrenza. Radiobacchelli, via Pascoli 24. 42249 M
RADIO modelli più recenti, radiogrammofoni, fonobar, macchine cucire delle migliori marche vendita rateale a prezzi eccezionali. Universaltecnica, via dell'Istria 13. 389 M
RADIO Irradio ultrapotente, Phonola trionda, Marelli cortemedie vend. Parini 10, quarto, sinistra. 11115 M
RADIO marca 5 valvole plurionda come nuova. Rapicio 6, pt., destra. 42482 M
RADIO portatile 15.000 Telefunken 26.000, Vocepadrone 27.000. Diaz 5, terzo.
RADIO 5 valvole 4 onde occasione. Giulia 67, quarto, destra. 042257 M
RADIO trionda moderna vend. occas. T. Luciani 9-I. Rodizza. 42332 M
RADIOGRAMMOFONO corte medie vend. qualunque prezzo. S. Francesco 4, scala II, porta 21. 42427 M
RADIOGRAMMOFONO Unda 6 valvole 23 mila trattabili causa partenza. Lugnani, Rittmeyer 14. 41850 M
SCALA svedese altra da palestra usabile verticalmente ed orizzontalmente vend. Cassetta 11308 M, UPI.
SCANDALLI nuova 96 bassi 2 registri, occas. vend. Codani, Pondares 7.
SOPRABITO uomo, lana, bellissima confezione, misura grande, vend. occas. Sonnino 28-IV, mezzo. 42413 M
SPARHERD bianco seminuovo vendesi occasione. Visitare pomeriggio. S. Sabba 1174 mezzanino. 60322 M
SPARHERD stufa e scaldabagno con vasca a gas vend. Telef. 27067.
SPARHERD Patent n. 3 vend. Via del Ponte 4, camiciaia. 60354 M
SPARHERD smaltato seminuovo occasione vend. Mansanta 3, primo piano.
SPARHERD Patent grande vendesi. XX Settembre 89, Marchetti. 42483 M
SPARHERD nuovissimo vend. Case nuove S. Sabba 1168, II°, porta 10. 42443 M
SPARHERD n. 4 Super Bianca occas. Piazza tra i Rivi 8, magazzino. 42469 M
STUFA petrolio nuova lire 5000 occasione unica. Via Trento 5, presso Devetta.
STUFA buonissima 4500, tubi, carrozzella sport vend. Bosco 12, magazzino.
STUFA Helios 3 fuoco continuo vendesi. Carducci 32-II, destra. 002 M
TAPPETI orientali, quadro antico, vend. Culiat, Nordio 14, terzo, Bagno.
TELEFONO da tavolo Siemens, fisarmonica Bontempi 80 bassi vend. Osteria al Marinaio, via E. Toti. 60341 M
TRATTORE Diesel aratro, due dinamo elettriche, altre macchine, corda canapa sacchi juta 40x70 nuovi vende Virgili, Rossini 14. 60356 M
VASCA ghisa vendesi. Bonetti Riccardo, Tigor 11, presso Tomasi. 42400 M
VESTITO sera seta rosa nuovo vend. Valentinuzzi, Nordio 5-III. 60326 M
VETRINA cucina, sedie, specchiera, materassi lana, coperte copriletti, scarpe vend. Molino Vapore 3-III, sin. 60334 M

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 15

A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori, Rismondo 9 A, tel. 8008. 42547 N
BILANCIA da 5-10 ql. comp. Cassetta 11302 N, UPI.
CANE giovanissimo fox bianco acquist Roma 22, pasticceria. 42312 N
CESTE casa acquist. Tel. 4197.
MILLIAMPEROMETRO oppure strumento universale se occasione acquist. Lenarduzzi S. Vito 9, 12-19. 42322 N
SCALDABAGNO elettrico acquist. Telefonare mattina 94257. 42229 N
SERVIZI piatti sopra mobili porcellana compero. Cass. 11230 N, UPI.
SERVIZIO piatti, caffè bianco nero, posaterie, porcellane, soprammobili ecc., acquistansi. Scriv. Cass. 11294 N. UPI.

NN MOBILI e PIANOFORTI L. 15

ARMADI usati, cucine nuove, facilitazioni pagamento. Settefontane 13, angolo Severi. 112233 NN
ATTENZIONE! Camera reti cucina libreria occasionissima, facilitazioni pagamento. Gambini 51. 42476 NN
CAMERA per sposi modello novità. Via Madonna Mare 6, osteria. 42478 NN
CAMERA pranzo, altri mobili singoli vendonsi. Telefonare 90661, fino 16.30.
CAMERA letto persona sola, seminuova offresi occasioniss. causa immediata partenza. Deposito mobili, via Diaz 16.
CAMERA matrimoniale ordinata per lire 405.000, vendo per circa metà prezzo causa trasferimento. Via Giulia 28, pianoterra, sinistra. 42444 NN
CAMERA matrimoniale 4 porte lussuosa tutta panniforti vend. occas. Giulia 28, pianoterra, sinistra. 42392 NN
CAMERA matrimoniale 4 porte vendesi qualunque prezzo. Giulia 28, pt., sinist.
CUCINE bellissime, modelli, piccole grandi, anche cucina mobile unico, camere bellissime 4 porte, vendonsi buoni prezzi. Sterpeto 4 (traversale via Conti). 002 NN
CUCINE propria produzione lavorazione accurata. Conti 12 mezz. da Giglietta.
DIVANO con libreria vend. Gatteri 60, terzo porta 7, 15-16. 42440 NN
FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 38. vasto assortimento camere letto, cucine, attaccapanni ecc. Facilitazioni pagamento. 33 NN
LETTINO ferro bambino vend. Sonnino 65, primo, sinistra. 42358 NN
LETTINO susta metallica, bollitore gas, macchina elettrica barba vend. Media 3, porta 30. 42172 NN
LIBRERIE bar con armadio moderne, facilitazioni pagamento, vende falegname via della Scaletta 8 (trav. Rivalto).
MATRIMONIALE moderna bellissima panniforti vend. grande occasione. Molinovento 44, pianoterra. 60352 NN
MATRIMONIALE noce completa con «semiset» specchio vend. prezzi di falegname. Via S. Michele 36, portineria.
MATRIMONIALE moderna lussuosa vend. Gatteri 54, terzo, porta 8. 42394 NN
MATRIMONIALE solida vendesi. Via Besenghi 5 primo. 42335 NN
MATRIMONIALE nuova panniforti vend. grande occas. Alfieri 9, porta 1.
MATRIMONIALI moderne complete, due armadi, 75.000, vend. Fornace 3, falegn.
MATRIMONIALE nuova, panniforti, vendesi, grande occasione. Alfieri 9, porta 1.
MATRIMONIALE 4 porte bellissima, rara occasione, vend. Navali 8-A. 42183 NN
MATRIMONIALE nuova garantita prezzo di concorrenza, vende falegname via della Tesa 37. 42189 NN
MATRIMONIALE grandiosa lussuosissima, vend. rara occas. Falegnameria via Toti 19. 42195 NN
MATRIMONIALE 4 porte stagionata grande occasione vend. Navali 8 A.
MATRIMONIALI 70.000, cucine 60.000, salotti ultimi modelli 40.000. Tarabochia 6.
MOBILI camere chiare scure cucine modernissime prezzi ribassati vendonsi. Via Fonderia 3-I. 42441 NN
MOBILI solidi economici, lussuosi, moderni, antichi, potete avere pronti o su ordinazione presso Mobilificio Princic Giovanni, Cormòns. Visitate la mostra approfittando delle feste. 10931 NN
MOBILI cucina, sedie diverse, vend. Slataper 26-III, visibile 15 in poi.
PIANINO germanico quasi nuovo vendesi occas. Carducci 32-II. 002 NN
PIANO coda occas. vend. Pietà 12-II, d.
PIANINO incrociato piastra nero vend. occas. Cologna 22-I, Zele. 42360 NN
PIANINO elettrico doppio uso acquist. Offerte Cass. 11196 NN, UPI.
PIANINO ottimo stato vend. Tel. 32-677.
PIANOFORTE noce 20.000 vend. Machlig 10, primo, porta 6. 42359 NN
PIANOFORTE vera occasione vend. Eremo 1, terzo, sin. (angolo Piccardi).
POLTRONE barbiere metallo imbottite pelle ultimo modello. Esclusività, Tarabochia 6. 42382 NN
POLTRONCINE girevoli in legno per parrucchieri vend. occas. Commerciale 7.
SALOTTO ottimo stato vend. Corso 19, primo, porta 3. 60345 NN
SCRIVANIA 130x70, armadio ufficio a roleaux, tavolino macchina scrivere vendonsi occas. S. Caterina 9. 60350 NN
STANZA pranzo non moderna completa vend. Massimo d'Azeglio 24-I, sinistra.
STANZA una persona, 2 stanze pranzo, salotto veneziano, bagno con accessori, vend. Via Giulia 56, magazzini Camadori, tel. 63-16. 42426 NN
STANZA letto matrimoniale ciliegio ottimo stato vend. Esclusi rivenditori. Indirizzo UPI 42473 NN. UPI.

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 25

ARGENTO brillanti oro compero pagando molto bene. Oreficeria Stermin, Mazzini n. 40. 112233 O
ARGENTO brillanti oro monete acquist., disimpegno polizze. Signoretto, Corso 2.
ARGENTO oro acquisto, disimpegno polizze, pago massimo. Orologeria Svizzera, Corso 23. 42371 O
CANTINE, impianti completi. Capsulaggio bottiglie, catalogo gratis. Bellavita, Milano, via Pacini. 5037 O
PER carità non divulgate «Gemma», i migliori giocattoli scientifici unicamente «La Poliregionale», Coroneo 14. 417 O

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 15

CON proprio furgone 1100 viaggerei per importante introdotta ditta qualunque articolo. Offerte Cass. 11289 P, UPI.
OTTIMA casa specialità farmaceutiche cerca rappresentanti propagandisti introdotti ambiente medico Trieste e Udine. Cass. 11217 P, UPI.
PERSONA distinta introdotta classe impiegatizia per vendita rateale stoffe confezioni impermeabili cerc. Offerte Cassetta 11225 P, UPI.
PIAZZISTA introdotto commestibili panetterie cerc. Palestrina 6. 60362 P
PIAZZISTA serio bene introdotto generi alimentari, cercasi. Offerte Cassetta 11267 P, UPI.
RAPPRESENTANTE cercasi, vendita tende anti-mosche. Furlan, Polo 13, Milano.

Q AUTO MOTO-CICLI SPORT L. 25

AUTOMOTO, deposito pneumatici Ceat, Michelin, Pirelli, assortimento Olio Veedol originale americano, tutte le gradazioni. Autorimessa Serri, Brunner 14, telefono 90-232. 42415 Q
AUTOVETTURA 1100 sei posti nuova di fabbrica vend. S. Francesco 27.
BALILLA 3, 4 marce, anche sgommata, acquist. Telefonare 82-76. 11318 Q
BALILLA cabriolet fuori serie 4 marce vend. Ind. UPI 60357 Q.
BARCA m. 5 ottimo stato vend. Via Costalunga 176. 42455 Q
BICICLETTA passeggio Maino seminuova vendesi privato, Hoffoeler, Androna Grigioni 1. 42078 Q

Nell'interesse degli eredi del defunto dott. ing. FRANCESCO SCHWARZ, i patrocinatori avvocati Ricchetti, Volli e Morpurgo, hanno affidato al sig. G. De Crescenzio, direttore della Galleria d'Arte al Corso, il mandato di realizzare mediante

PUBBLICA ASTA

una importante collezione di

PORCELLANE RARE

comprendente fra l'altro un centinaio di tazze da vetrina delle più grandi e famose marche mondiali, quali l'Antica Vienna, Meissen, Njessemburg ecc. ecc.

La vendita avrà luogo sabato 28 febbraio alle 15.30 nei locali della Ditta Exner, corso Cavour 11, con l'assistenza del notaio dott. D'Andri.

L'Asta comprenderà pure: mobili, masserizie, tappeti e oggetti diversi.

Gli interessati potranno prendere visione di tutta la merce, nei locali stessi della Ditta Exner in Corso Cavour 11, da mercoledì in poi; dalle ore 10 alle 19.

BICICLETTA donna, seminuova, marca, vend. Slataper 6, primo, destra.
BICICLETTA donna sport seminuova occas. Bonetti, Rossetti 15. 42570 Q
BICICLETTA donna, gommatissima, completa dinamo e cambio, vend. Paganini 2, quinto, Caucci. 42321 Q
BUICK Salon 6 posti modello 1939 vend. Via Coroneo 19 b, garage. 42145 Q
C.M.C. con verricello, gommato, nuovo; Opel-Blitz carrozzeria furgone; bicicletta uomo balloncino perfetta vendonsi. Giglio Padovan 8 C. 42215 Q
CAMIONCINO portata 10-12 q., acquist. prontamente. Telef. 3743. 412 Q
CICLOMOTORI Guzzi per ogni esigenza, pronte consegne. Esclusiva Cremascoli, Fabio Severo 16. 42197 Q
COPERTONE 32/6 acquistasi. Telefono 91430, via S. Marco 24. 42342 Q
JEEP camioncini Illmann, Austin, Morris portata 7 q., 1100 berlina vend. Negrin, telefono 75-44, dalle 11-12. 60332 Q
MOTO Benelli molleggiata vend., scambiasi con furgoncino Topolino. Madonnina 17, Salvador. 42437 Q
MOTO Benelli 250 vend. Officina via Manzoni 3. 60341 Q
MOTORE Ariel 350 valvole in testa vend. Settefontane 1. 42460 Q
MOTOCARROZZETTA Gilera 500 rimessa nuovo occasione vend. Catania, Geppa 8.
MOTO 350 vend. occas. Mattinata domenica Mancinelli, Apiari 18, terzo.
MOTOCARRO Gilera ottime condizioni, circolante vend., scambiasi con moto, motocarrozzella uguali condizioni. Via Petronio 30. 60318 Q
TELAIO motocicletta completo con forcella elastica vend. Via S. Marco 24.

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 30

AVVIATISSIMA officina elettromeccanica auto con reparto carrozzeria, ottima clientela, posizione centrale arteria grande traffico in Como, cedesi causa prossimo espatrio. Cassetta E 908, SPI, Como.
BARS ristoranti, trattorie, spacci vini, botteghini, vend. e affitt. Mazzini 5, bar.
BOTTEGA calzoleria, via dell'Istria 17 vend. causa partenza. 42424 R
CEDESI affittasi anche compartecipazione azienda alimentari avviatissima centro Merano. Dirigere offerte dott. Aprile Merano. 5176 R
CITTA' Veneto, zona industriale primo ordine, vendesi moderno stabilimento alimentari adattabile qualunque industria. Vasta area fabbricabile. Dintorni città vendesi pure villa palladiana rimessa a nuovo. Cass. 5145 R, UPI, Trieste.
DITTA locale offre occupazione giovane disponga piccolo capit. Cass. 11262 R UPI.
DISPONGO lavoratorio negozio pellicciaio cerco socia competente. Cass. 10851 R UPI
ESERCIZIO vendita modelli piccola meccanica con esclusività primissima fabbrica milanese, cedesi miglior offerente. Cassetta 11193 R, UPI.
IMPORTANTE fabbrica prodotti chimici, alimentari piena efficienza città Vicenza cerca socio oppure cederebbe azienda. Cassetta 1306 SPI, Vicenza.
MACCHINARIO nuovo fabbricazione coperture ciclo vend. Scrivere Agenzia giornali, Latisana. 416 R
MAGLIFICIO avviatissimo attrezzato personale clientela ottima vend. causa trasferimento. Torrebianca 24. 42404 R
OFFICINA meccanica attrezzatissima, lavorazione legno-ferro, vendesi miglior offerente. Telefono 90519. 42485 R
NEGOZIO generi alimentari centrico oppure avviato si darebbe in consegna a persona pratica disposta pagare la merce. Scrivere Cass. 11317 R, UPI.
NEGOZIO licenza, tre fori, centro, adatto qualsiasi attività, vend. Scrivere Cassetta 11294 R, UPI.
NEGOZIO abbigliamento e mercerie, centro, avviatissimo, con annesso ufficio e telefono vend. Venerito, Carducci 7.
NEGOZIO centralissimo 3 fori con vasto retrobottega cedesi. Cass. 11219 R UPI.
PER affare interessante cercasi capitalista. Cass. 11274 R, UPI.
SOCIETA' autoservizi autotrasporti autobus e automezzi cedesi. Cass. 11316 R UPI
SOCIO, capitale almeno 5-600.000, per ampliamento commercio corrispondenza cerc. Cass. 11204 R, UPI.
STUDIO avvocato centrale, vasto, telefono, arredato, clientela, cedesi. Offerte Cass. 11201 R, UPI.
2-MILIONI cercansi per ampliamento commercio alimentari. Massime garanzie. Preferibile con la collaborazione. Cassetta 11317 R, UPI.

RR ASSISTENZA e CONSULENZA L. 30

IMPIANTI modernissimi contabilità generale, industriale, magazzeno, paghe, ricalco manuale o meccanico; aggiornamento rapidissimo, scritture confuse e arretrate, revisione sistematica, tenitture in abbonamento; consulenza tecnico-amministrativa. Chiedete informazioni e opuscoli gratuiti S.A.T.A., piazza S. Caterina 4, tel. 74-38. 42475 RR

S CASE VILLE TERRENI L. 30

APPARTAMENTO condominio libero centrale modernissimo massimo conforto 6 stanze ricchi accessori vend. subito. Cassetta 11305 S, UPI.
APPARTAMENTO condominio 5 stanze accessori libero vendesi. Offerte Cassetta 11311 S. UPI.
AREA 200 cercasi per magazzino edilizio. Offerte Cass. 11258 S, UPI.
ATTENZIONE: volete acquistare poderi, palazzi nell'Emilia? Scrivete: Malaguti, via Bengasi 123, Bologna. 5179 S
BOLZANO vendesi centro casa parzialmente sinistrata, altra totalmente area mq. 500 posizione eminentemente commerciale 4 minuti stazione. Intermediari esclusi. Scrivere Cassetta 0086. Società Pubblicità Italiana, Trento. 5156 S
CASA 4 vani giardino 850.000. Rivolgersi Bagnoli della Rosandra 199.
CASA Gorizia 15 inquilini, vera occasione, vend. Rivolgersi via XXIV Maggio 20, Rosolini, Gorizia. 2000 S
CASE, ville, terreni, campagne, vende Virgili Rossini 14 tel. 8663.
CASETTA tipo villetta S. Giovanni seminuova vend. Ind. UPI 42431 S.
CONDOMINI, ville libere lungo mare Barcola, fondi per costruzione villette vend. Tel. 5827, ore 16-18. 42362 S
FONDI Scorcola vend. Interessati scrivere Cass. 11232 S, UPI.
QUARTIERE condominio vend. prelevando mobili due camere. Cass. 11334 S UPI.
TERRENO 6000 metri da fabbrica occas. vend. Telefonare 27067. 60353 S
VILLA Gorizia vendesi, due appartamenti, occasione. Rivolgersi Viale XXIV Maggio 20, Rosolini, Gorizia.
VILLETTA acquistasi, conveniente prezzo, semicentro. Off. Rustia Caffè Tommaseo.

T VLLEGGIATURE L. 30

CANAZEI, Albergo Miramonti Alba, buon trattamento riscaldamento pensione 1100 tutto compreso. 419 T

U MATRIMONIALI L. 30

COMUNICANDO requisiti offriamo possibilità matrimoni ideali; inviando lire 100 riceverete elenco Ketty. Casella postale 20, Roma Ostiense. 5152 U
SPOSERETE! Inviando lire cento riceverete elenco «Bicem», Caselpostale 353, Roma. 5105 U
40-ENNE presenza sola brava massaia sposerebbe serio. Cass. 11199 U UPI.

Inutile affannarsi! Un apparecchio **RADIOMARELLI** porta a voi le più delicate emozioni del teatro, i brividi delle lotte sportive, le voci dell'attualità in tutto il mondo.

Vendita anche in dodici rate

Concessionari:
TRIESTE: Vincenzi Oscar, via S. Nicolò N. 36
GORIZIA: Vincenzi Oscar, Corso Verdi N. 42
MONFALCONE: Bagaloni Aldo, via Duca d'Aosta 79

RADIOMARELLI

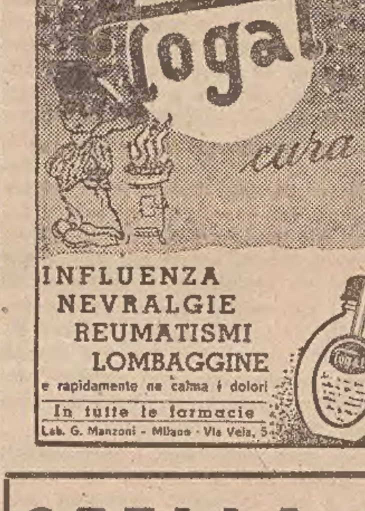
Bracciali d'oro e anelli con brillanti
LE MIGLIORI MARCHE DI
Orologi
IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO DI
Argenteria
TROVERETE DA
STERMIN
VIA MAZZINI N. 40
OROLOGI - OREFICERIA
REGALI - RIPARAZIONI

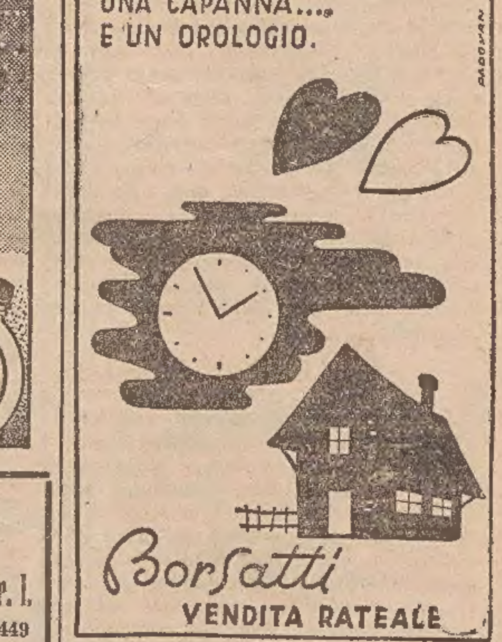
NON AVETE IL GAS?
USATE il
LIQUIGAS
per uso cucina, riscaldamento e illuminazione
HISTRIA
Società Concessionaria per il T. L. T.: TRIESTE, via D'Azeglio 12, Telef. 93733

Legna ardere
FRANCO DOMICILIO
TELEFONO N. 65-34

SCARPE ASSORTIMENTO
PREZZI RIBASSATI
ANCHE FACILITAZIONI
DIPENDENTI DITTE
DONNA DA L. 3000 IN POI
TREVISAN
VIA D'AZEGLIO 2 TEL. 94-262

PURISSIMA
LANA
in tutte le tinte
troverete alla Maglieria
Marisa
TRIESTE - VIA PARINI, 2





S.T.E.L.L.A. s. a r. l.
VIA CONTI N. 12 - TEL. 94449
TRIESTE
INSEGNE LUMINOSE
a luce fissa ed automatica
Impianti illuminanti
con tubi fluorescenti ad alta e bassa tensione, in tutte le gradazioni di luce, col minimo consumo e massimo rendimento
INSTALLAZIONE MODERNISSIMI TUBI STANDARD SENZA TRASFORMATORE
Progetti e preventivi gratuiti
Facilitazioni di pagamento

Gomme
AMERICANE
550 x 16 Lire 5500
600 x 16 » 6000
650 x 16 » 6500
700 x 16 » 6950
PHILADELPHIA MERCANTILE Co.
VIA GENOVA N. 11-II — Tel. 27658

CHIEDETE OVUNQUE
ORVIETO SOLE TEL. 4197

CEROTTO BERTELLI
il rimedio che genera calore
contro i dolori reumatici, di reni, di petto, intercostali